DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2024

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA AMBIENTALE
DNV
ISO 14001

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n. IT-000599

04.03.2024

Dichiarazione Ambientale 2024
rev. 27 del 28/02/2024

Dati aggiornati al 31/12/2023

Prima edizione – rev. 00 del 23/09/2003

La presente Dichiarazione Ambientale è stata elaborata in accordo alla Decisione (UE) 2017/1508 della Commissione del 28 agosto 2017 relativa al documento di riferimento sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della produzione di prodotti alimentari e bevande a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Copyright O.P. Giuliano S.r.l. 2024
Tutti i diritti riservati. È vietata riproduzione, modifica totale o parziale, gratuita e/o a pagamento, attraverso qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione di O.P. Giuliano S.r.l.

04.03.2024

INDICE

PREMESSA **4**
1. INTRODUZIONE **5**
1.1 Obiettivi e finalità della Dichiarazione Ambientale 5
1.2 Descrizione dell'azienda O.P. Giuliano Srl e delle sue relazioni con altre organizzazioni 5
1.3 Certificazioni 7
2. DATI GENERALI SUL SITO **10**
2.1 Aspetti territoriali generali 10
2.2 Aspetti climatici 11
2.3 Descrizione e localizzazione del sito 11
3. DESCRIZIONE DELLE LINEE PRODUTTIVE **17**
3.1 Brands e Private labels 20
4. POLITICA AZIENDALE PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE **21**
5. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE **23**
6. INQUADRAMENTO NORMATIVO, AUTORIZZAZIONI ED ISCRIZIONI **24**
6.1 Riepilogo legislazione applicabile 25
7. IDENTIFICAZIONE ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI **29**
7.1 Matrice degli Aspetti Ambientali Diretti ed Indiretti 31
7.2 Acquisti di materie prime e andamento della produzione 36
7.3 Consumo di imballaggi 36
7.4 Consumi energetici 38
7.5 Consumi e gestione della risorsa idrica 40
7.6 Trattamento delle acque meteoriche 42
7.7 Trattamento delle acque reflue 43
7.8 Consumo di prodotti chimici 44
7.9 Emissioni in atmosfera. 45
7.10 Rumore 45
7.11 Odori 46
7.12 La gestione dei rifiuti 46
7.13 Contaminazione del suolo 48
7.14 Impatto visivo 48
7.15 Campi elettromagnetici 48
7.16 PCB / PCT 48
7.17 Mobility management 48
7.18 Impianti frigoriferi e sostanze controllate 49
7.19 Green procurement 49
8. GESTIONE DELLE EMERGENZE **50**
9. PROGRAMMA AMBIENTALE "02/2021-02/2024" – TRIENNIO PRECEDENTE **51**
9.1 PROGRAMMA AMBIENTALE "02/2024-02/2027" 52
10. MISURAZIONI AMBIENTALI 2023 ..... **53**
10.1 Compendio dati ambientali 2023 55
11. INDICATORI CHIAVE **56**
12. AUDIT E FORMAZIONE **60**
12.1 Audit ambientali 60
12.2 Formazione e sensibilizzazione 60
13. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE **61**
14. INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO **61**
14.1 Informazioni Verificatore Ambientale 62
15. GLOSSARIO DELLE DEFINIZIONI **62**

04.03.2024

ALLEGATI

Lay-out sito – Planimetria acque reflue ed acque meteoriche – Planimetria valutazione rumore esterno – Analisi del contesto e risk assessment

PREMESSA

La nostra etica di impresa ci impone di commercializzare prodotti di qualità superiore, sicuri per la salute di chi li consuma e rispettosi della migliore tradizione ortofrutticola pugliese.

Tali valori ci hanno portato ad impegnarci con successo per l'ottenimento della registrazione EMAS, conseguita agli inizi del 2007 e da allora regolarmente mantenuta.

Crediamo sia stato un traguardo importante per la crescita della nostra cultura imprenditoriale e pertanto continueremo con decisione su questa strada, consapevoli del fatto che i nostri obiettivi potranno essere raggiunti nel lungo termine soltanto rispettando l'ambiente.

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta in armonia con la crescente attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e con la consapevolezza del legittimo interesse della collettività per le attività aziendali, il loro sviluppo e gli impatti ambientali da esse generati.

Il presente documento rappresenta un elemento di trasparenza per le nostre attività produttive e dimostra il nostro impegno per la tutela dell'ambiente che ci circonda e la nostra attenzione verso gli aspetti etici, di salute e sicurezza di tutti coloro che prestano la loro opera all'interno dell'azienda e nel suo indotto. Una mission suggellata dal conseguimento anche delle certificazioni SA8000, UNI ISO 45001 ed UNI/PdR 125.

Ringraziamo tutto lo staff della O.P. Giuliano per il prezioso contributo nella raccolta ed analisi dei dati e delle informazioni.

LA DIREZIONE

04.03.2024

1. INTRODUZIONE

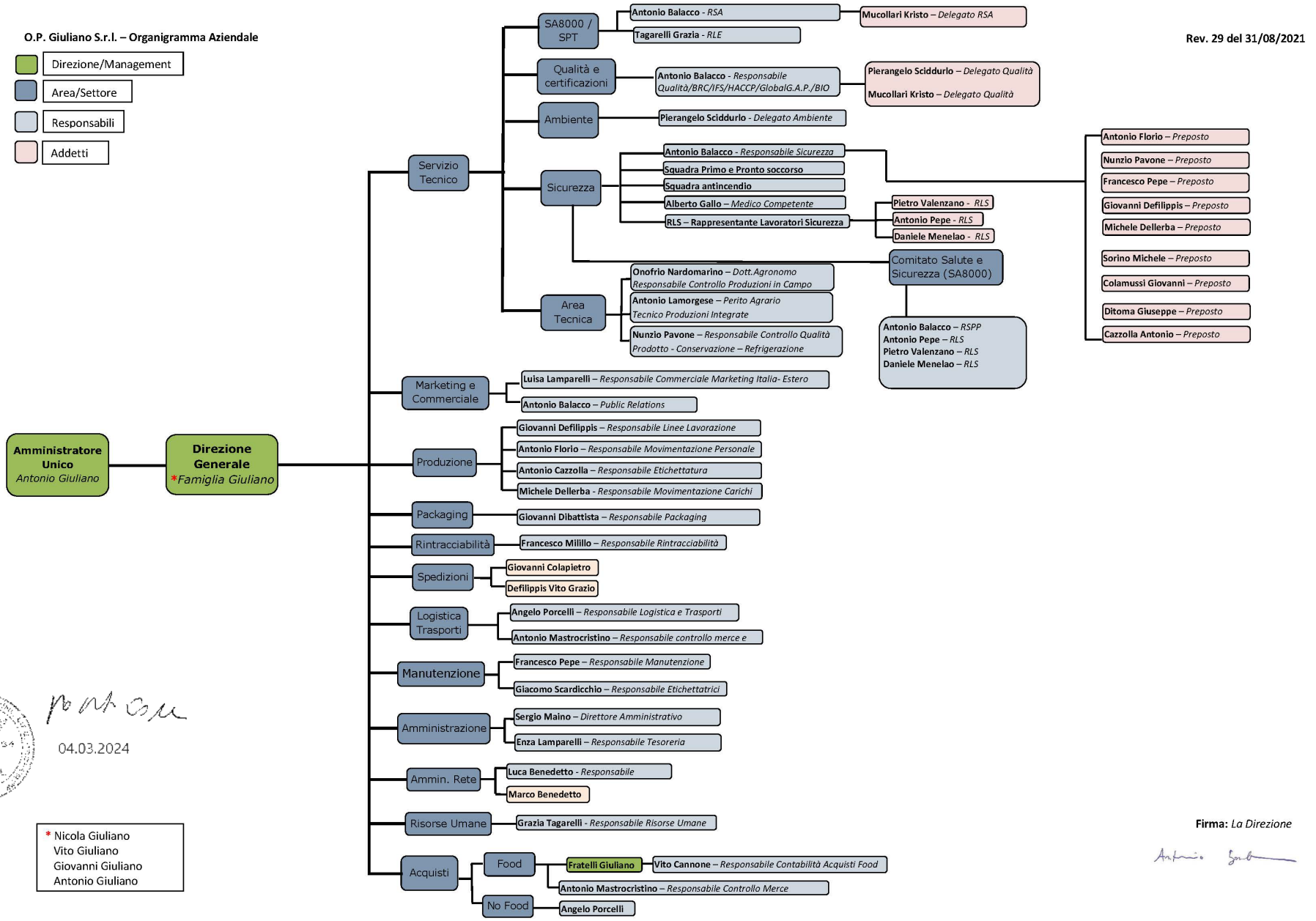
1.1 Obiettivi e finalità della Dichiarazione Ambientale

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale della O.P. Giuliano Srl ed è relativa al suo sito produttivo di Turi (BA) in contrada Tomegna. Il documento è stato elaborato in accordo alle indicazioni contenute nell'Allegato IV del Regolamento CE n. 1221/2009 così come modificato dal Regolamento CE n. 1505/2017 e dal Regolamento CE n. 2026/2018, e nella Decisione 2013/131/UE. Tiene conto anche, laddove applicabili, delle indicazioni di cui alla Decisione UE 2017/1508 della Commissione del 28 agosto 2017 relativa al documento di riferimento sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli elementi di eccellenza per il settore della produzione di prodotti alimentari e bevande a norma del regolamento CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

1.2 Descrizione dell'azienda O.P. Giuliano Srl e delle sue relazioni con altre organizzazioni

SCHEDA IDENTIFICATIVA AZIENDALE	
Ragione sociale	**O.P. Giuliano S.r.l.**
Indirizzo	Sede operativa: S.P. 65 km 4,8 – 70010 Turi (BA) –ITALY–
Coordinate GPS	N 40°57'07.28" – E 16°59'15.71"
Telefono	(+39) 080 477.15.40 – 080 891.19.17 – 080 891.50.39 – 080 468.72.38
Fax	(+39) 080 477.15.24 – 080 891.59.74
e-mail	amministrazione@giulianosrl.it servizio.tecnico@giulianosrl.it
P.E.C.	giulianosrl@arubapec.it
Sito web	www.giulianopugliafruit.it
C.F. e P. IVA	05502510729
Registro Imprese	Bari
CCIAA REA	422384
B.D.N.O.O.	IT 0036092
Codice operatore biologico	IT BIO 006 PB3545
Codice ATECO	1.63 – Attività che seguono la raccolta – P 10.39 – Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) – S 46.31 – Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi – S
Codice NACE	10.39 – Altre lavorazioni e conservazioni di frutta e verdura
Settore IAF	03 – Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco
Scopo di certificazione	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi tramite le fasi di: raccolta, calibrazione, confezionamento, conservazione e commercializzazione finale
Classificazione	Grande impresa (*ex Raccomandazione 2003/361/CE*)
Rappresentante legale	Dr. Antonio Giuliano
RSGA	Dr. Pierangelo Sciddurlo

04.03.2024


O.P. Giuliano S.r.l. – Organigramma Aziendale
Rev. 29 del 31/08/2021
Direzione/Management
Area/Settore
Responsabili
Addetti
Amministratore Unico
Antonio Giuliano
Direzione Generale
*Famiglia Giuliano
Servizio Tecnico
SA8000 / SPT
Antonio Balacco - RSA
Mucollari Kristo – Delegato RSA
Tagarelli Grazia - RLE
Qualità e certificazioni
Antonio Balacco - Responsabile Qualità/BRC/IFS/HACCP/GlobalG.A.P./BIO
Pierangelo Sciddurlo – Delegato Qualità
Mucollari Kristo – Delegato Qualità
Ambiente
Pierangelo Sciddurlo - Delegato Ambiente
Sicurezza
Antonio Balacco - Responsabile Sicurezza
Squadra Primo e Pronto soccorso
Squadra antincendio
Alberto Gallo – Medico Competente
RLS – Rappresentante Lavoratori Sicurezza
Pietro Valenzano - RLS
Antonio Pepe - RLS
Daniele Menelao - RLS
Comitato Salute e Sicurezza (SA8000)
Antonio Balacco – RSPP
Antonio Pepe – RLS
Pietro Valenzano – RLS
Daniele Menelao – RLS
Area Tecnica
Onofrio Nardomarino – Dott.Agronomo Responsabile Controllo Produzioni in Campo
Antonio Lamorgese – Perito Agrario Tecnico Produzioni Integrate
Nunzio Pavone – Responsabile Controllo Qualità Prodotto - Conservazione – Refrigerazione
Antonio Florio – Preposto
Nunzio Pavone – Preposto
Francesco Pepe – Preposto
Giovanni Defilippis – Preposto
Michele Dellerba – Preposto
Sorino Michele – Preposto
Colamussi Giovanni – Preposto
Ditoma Giuseppe – Preposto
Cazzolla Antonio – Preposto
Marketing e Commerciale
Luisa Lamparelli – Responsabile Commerciale Marketing Italia- Estero
Antonio Balacco – Public Relations
Produzione
Giovanni Defilippis – Responsabile Linee Lavorazione
Antonio Florio – Responsabile Movimentazione Personale
Antonio Cazzolla – Responsabile Etichettatura
Michele Dellerba - Responsabile Movimentazione Carichi
Packaging
Giovanni Dibattista – Responsabile Packaging
Rintracciabilità
Francesco Milillo – Responsabile Rintracciabilità
Spedizioni
Giovanni Colapietro
Defilippis Vito Grazio
Logistica Trasporti
Angelo Porcelli – Responsabile Logistica e Trasporti
Antonio Mastrocristino – Responsabile controllo merce e
Manutenzione
Francesco Pepe – Responsabile Manutenzione
Giacomo Scardicchio – Responsabile Etichettatrici
Amministrazione
Sergio Maino – Direttore Amministrativo
Enza Lamparelli – Responsabile Tesoreria
Ammin. Rete
Luca Benedetto - Responsabile
Marco Benedetto
Risorse Umane
Grazia Tagarelli - Responsabile Risorse Umane
Acquisti
Food
Fratelli Giuliano
Vito Cannone – Responsabile Contabilità Acquisti Food
Antonio Mastrocristino – Responsabile Controllo Merce
No Food
Angelo Porcelli
04.03.2024
* Nicola Giuliano
Vito Giuliano
Giovanni Giuliano
Antonio Giuliano
Firma: La Direzione

La O.P. Giuliano Srl è una delle più importanti aziende pugliesi nel campo della lavorazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli. Tutti i prodotti vengono acquistati dal campo, per poi essere lavorati e commercializzati con il marchio aziendale.

L'azienda ha sede legale a Rutigliano (BA) e sede operativa a Turi (BA), due tra le zone più vocate per la produzione di uva da tavola e ciliegie.

Con la O.P. Giuliano Srl, che nasce nel 2000, i fratelli Giuliano intendono proseguire e sviluppare il loro impegno nel settore ortofrutticolo, che in passato aveva avuto in Puglia Fruit, il riferimento societario e commerciale. I Giuliano sono impegnati nel settore ortofrutticolo dagli anni '60, e sono a ragione veduta considerati tra i promotori dello sviluppo della moderna coltivazione dell'uva da tavola in Puglia.

La storia dell'azienda testimonia il costante impegno per:

- la ricerca dell'innovazione,
- la specializzazione,
- l'apertura verso i mercati più esigenti.

Oggi la O.P. Giuliano Srl è specializzata principalmente nella commercializzazione di uva da tavola, ciliegie, agrumi, pesche e nettarine. Il 60% della produzione viene esportato (Unione Europea, Canada, USA, Federazione russa e paesi arabi). Nel processo produttivo vengono utilizzati i più moderni sistemi di selezione, confezionamento, conservazione dei prodotti che garantiscono il mantenimento di elevati standard qualitativi.

Parte delle produzioni commercializzate provengono dalle aziende agricole di famiglia, dislocate in area vocate e strategiche della Puglia, che consentono di avere disponibilità di prodotti a maturazione precoce e tardiva. Quasi 1500 ettari di uva da tavola, pesche, albicocche e agrumi certificati secondo gli standard delle buone pratiche agricole "GLOBALG.A.P." e "Nurture".

La O.P. Giuliano Srl fa parte, come socio fondatore, del Consorzio "**SanLucar Group**" – con sede in Spagna – che ha lo scopo di promuovere e commercializzare i propri prodotti ortofrutticoli nell'Unione Europea, in particolare Austria e Germania, e in nuovi mercati.

1.3 Certificazioni

L'azienda ha implementato un Sistema di Gestione della Qualità in accordo agli standard **BRC** ***Global Standard – Food*** ed **IFS –** ***International Food Standard***, che rappresentano uno strumento di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e più in generale per migliorare la capacità di soddisfare le esigenze dei propri clienti e l'efficienza della propria organizzazione. É stato anche sviluppato e collaudato un sistema di tracciabilità informatizzato, che è parte integrante del sistema qualità.

04.03.2024

L'azienda aderisce, inoltre, anche alle seguenti norme volontarie:

- registrazione **EMAS** (certificato n. IT-000599 emesso dal Comitato Ecolabel – Ecoaudit in data 28 febbraio 2007 e periodicamente rinnovato);
- certificazione **UNI EN ISO 14001** (certificato n. CERT-906-2004-AE-BRI-SINCERT rilasciato da DNV);
- certificazione **GLOBALG.A.P.** (*Option 2*) e conformità al Modulo **G.R.A.S.P.** rilasciate da CSQA;
- certificazione **SA 8000** (certificato n. SA-985 rilasciato da RINA);
- certificazione **UNI ISO 45001** (certificato n. OHS-3950 rilasciato da RINA);
- certificazione di **conformità alla commercializzazione di prodotti biologici** ai sensi del Regolamento CE n. 834/07 e del Regolamento CE n. 889/08 (certificato n. 03794 rilasciato da ICEA);
- certificazione **UNI/PdR 125** (certificato PDR125-249/23 rilasciato da RINA).

EMAS | CERTIFICAZIONE DI SISTEMA AMBIENTALE DNV ISO 14001 | GLOBALG.A.P. 04.03.2024 | GLOBALG.A.P.

BRC GLOBAL STANDARD - FOOD | international food standard IFS | RINA SA 8000 Sistema di Responsabilità Sociale Certificato | CONTROLLO BIOLOGICO

Certificato di Registrazione

Registration Certificate

EMAS

O. P. GIULIANO S.R.L.
Via Zara, 41
70018 - Rutigliano (Bari)

N. Registrazione: *Registration Number* **IT-000599**

Data di Registrazione: *Registration Date* 28 Febbraio 2007

Siti:
1] Turi - Strada Provinciale n.65 - Km 4+800 - Turi (BA)

ALTRA LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI — NACE: 10.39
OTHER PROCESSING AND PRESERVING OF FRUIT AND VEGETABLES

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.
L´Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l´organizzazione risulta inserita nell´elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, *Rome* 21 Luglio 2021

Certificato valido fino al: *Expiry date* 10 Febbraio 2024

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Il Presidente
Dott. Silvio Schinaia

04.03.2024

2. DATI GENERALI SUL SITO

2.1 Aspetti territoriali generali

2.1.1 Premessa

Si riportano i risultati dello studio geologico, geomorfologico, idrogeologico e geotecnico condotto sull'area ove insiste l'opificio aziendale, in agro di Turi (BA) alla contrada "Tomegna".
Le considerazioni che seguono, quindi, derivano dalle risultanze degli accertamenti geologici eseguiti in zona, da studi di fotointerpretazione, e dall'esito delle indagini geognostiche effettuate in sito.

2.1.2 Ubicazione opificio

L'area in esame ricade nel Comune di Turi con destinazione "D" Rurale nel Piano di Fabbricazione e, dall'adottato P.R.G., è tipizzata come zona ricadente nell'Ambito Territoriale Esteso "E".

2.1.3 Geologia della zona in esame e delle aree contermini

Il terreno della zona oggetto d'intervento è costituito da rocce calcaree e calcareo-dolomitiche ricoperte da depositi marini quaternari il cui spessore supera i 5 m; le rocce carbonatiche costituiscono il substrato del territorio murgiano e gli affioramenti sono isolati e spesso mal definiti; di norma gli strati sono poco esposti per la configurazione quasi pianeggiante, per le estese coperture di terreno agrario e per gli interventi antropici (tendoni, riporti, sbancamenti, ecc.). La roccia, osservabile e studiata, si rinviene alcune centinaia di metri dall'area in oggetto, mostra un'alternanza di banchi e strati, questi ultimi hanno spessori, dedotti dagli scavi eseguiti per la realizzazione di tendoni e pozzi per uso irriguo, variabili tra i 10 e i 90 cm, con inclinazioni comprese dai 5° ai 20°. Il colore della roccia varia dal bianco al biancastro, al grigio chiaro.
I calcari appaiono blandamente piegati e, in vario grado, fratturati e carsificati; la loro permeabilità, più che legata a fattori litologici, è notevolmente influenzata dallo stato di fratturazione dell'ammasso roccioso e dagli effetti prodotti dal fenomeno carsico, questi ultimi in stretta relazione con le oscillazioni glacio-eustatiche del livello marino.
Le fratture, pur se diversamente orientate ed estese, corrispondono a piani subverticali raggruppabili in diversi sistemi che, intersecando le superfici di strato ad andamento suborizzontale, suddividono l'ammasso roccioso in blocchi di varie dimensioni, consentendo l'infiltrazione d'acqua in profondità.
Da un punto di vista petrografico gli strati calcarei, presenti in questa zona, sono costituiti da micrite con struttura tipo wackstone e con bioclasti rappresentati da Miliolidi, Ostracodi e Cuneolinidi.
I depositi continentali, ossia le "terre rosse" alluvio-eluviali e colluviali, ricoprono in modo uniforme e con spessori variabili i locali calcari, conservando singolarmente spessori pressoché costanti; testimoniano la lunga fase di continentalità dell'area in seguito all'emersione, durante il Terziario, della "Piattaforma apula carbonatica".

2.1.4 Geomorfologia della zona e delle aree contermini

Il motivo strutturale che caratterizza l'intera area è rappresentato da un assetto a monoclinale dei calcari del Cretaceo, sui quali poggiano in netta discordanza ed in assetto orizzontale i sottili depositi quaternari.
Si tratta di una estesa struttura monoclinalica, comune a tutta l'area delle Murge, immergente verso i quadranti meridionali. A causa di quest'assetto, la parte più antica della successione cretacea affiora lungo il litorale adriatico.
L'altro aspetto tettonico che interessa l'intera area è dato dal sollevamento regionale che coinvolge l'intera area murgiana e che, si ritiene, abbia agito continuativamente nell'ultimo milione di anni. Il sollevamento è comprovato nell'area qui considerata dalla presenza a diverse altezze dei depositi del supersintema delle Murge, che si sono formati a quote via via decrescenti, dal più antico al più recente, nel Pleistocene medio-superiore. Un'altra prova è rappresentata dall'approfondimento, in alcuni casi molto evidente, di alcuni corsi d'acqua (lame) che hanno inciso valli strette e profonde anche nei calcari. In quest'ultimo caso, il sollevamento è comprovato dalla presenza di due ordini di depositi alluvionali terrazzati, raggruppati nel supersintema delle Lame delle Murge.

04.03.2024

2.1.5 Idrogeologia ed idrologia del territorio in esame

L'area, oggetto di studio, è ubicata in un territorio che, sotto l'aspetto idrogeologico, appartiene alla cosiddetta "Idrostruttura delle Murge".
In tale zona le rocce carbonatiche mesozoiche, permeabili per fratturazione e carsismo e sottostanti ai depositi plio-pleistocenici continuano nel sottosuolo per alcune migliaia di metri, divenendo sede di una estesa e potente falda idrica sotterranea cui si attinge acqua, attraverso i numerosi pozzi, soprattutto per uso irriguo.

La falda circola generalmente in pressione e fluisce verso mare in direzione perpendicolare alla linea di costa, con gradienti piezometrici compresi tra 0,1% e 0,5% (GRASSI & MICHELETTI, 1972; COTECCHIA et alii, 1983; 2001).
Per i marcati caratteri di disomogeneità e anisotropia dell'acquifero nei confronti della permeabilità, la falda è frazionata in più livelli. Tale caratteristica è ascrivibile all'esistenza di intervalli di roccia non carsificata e poco fratturata o alla presenza, all'interno della successione carbonatica mesozoica, di strati fittamente laminati, a luoghi bituminosi (MAGGIORE & PAGLIARULO, 2004).
L'area ricade, dal punto di vista idrogeologico, in un settore dell'acquifero murgiano mediamente costiero a quota 245 m s.l.m.; il livello statico della falda si rinviene ad una profondità dal piano campagna di circa 200 m.
Il deflusso, dedotto dall'andamento delle isopieze (fig. 5, 6 e 7), si esplica in pressione in prevalenza verso NE e la discarica a mare delle acque di falda avviene in forma sia diffusa che concentrata attraverso le numerose scaturigini sottomarine con un gradiente idraulico piuttosto elevato (0.3-0.4%); la zona di emergenza è ubicata tra Torre a Mare e Mola di Bari.

2.2 Aspetti climatici

La O.P. Giuliano Srl gestisce un sito in provincia di Bari, caratterizzato da un clima tipico mediterraneo.
I caratteri climatici locali sono definiti partendo dall'analisi dei dati pluviometrici registrati dalla stazione meteo METOS-PESSL localizzata nella attigua azienda agricola "Valle Sana", in agro di Turi.
Le precipitazioni medie annue sono variate da 457,4 mm (2017) a 781,6 mm (2018) ed a 1127,4 mm (2019).
L'andamento della temperatura è piuttosto regolare con il minimo in inverno (gennaio-dicembre), con valori medi che si mantengono al di sopra di zero °C, e un massimo estivo, molto accentuato, nei mesi di luglio-agosto.
La temperatura media annuale per l'area considerata oscilla intorno tra i 16÷18 °C. I venti dominanti a regime di brezza presentano un andamento da sud–est verso nord–ovest.

2.3 Descrizione e localizzazione del sito

L'azienda è inserita in un contesto ambientale totalmente agricolo, delimitato a sud-ovest dalla S.S. 172 dei Trulli (Casamassima – Turi), a nord dalla S.P. 65 (Casamassima – Conversano), a est dalla S.P. 122 (Rutigliano – Turi). Inoltre, il sito è confinante con l'azienda agricola Valle Sana.

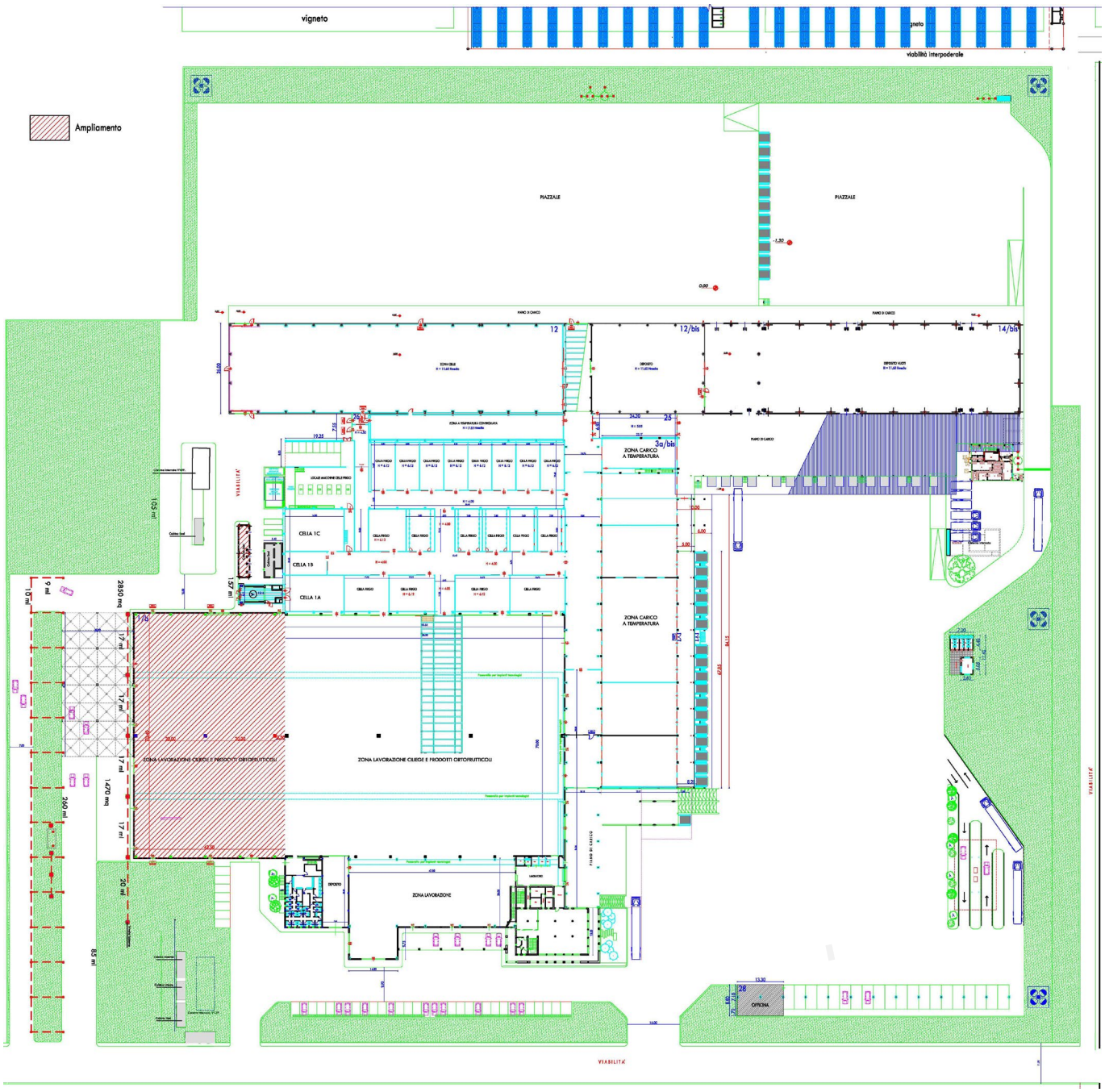
Il centro abitato più vicino è Turi (BA), che dista in linea d'aria circa 5 km, e conta 12.000 abitanti. La struttura costruttiva del sito, in merito all'impatto visivo, non spicca particolarmente nel contesto ambientale in cui si trova, in quanto non presenta costruzioni elevate ed è parzialmente occultato dalle coltivazioni ortofrutticole delle aziende agricole limitrofe. Il sito produttivo è circondato da campi coltivati a frutta e verdura per circa 13,5 kmq, prevalentemente da vigneti.

Il corso d'acqua più vicino è Lama S. Giorgio che dista 800 m in linea d'area dal sito. Nella zona non risultano esserci corsi d'acqua inseriti nell'elenco delle acque pubbliche e l'area non è soggetta a vincolo idrogeologico. Alla luce del "PUTT" della Regione Puglia non ci sono vincoli paesaggistici ambientali nel sito. La quota di rinvenimento della falda acquifera si trova ad una profondità di circa 200 m. La direzione del flusso è nord – nord/ovest. Ad una distanza in linea d'aria di 500 m sorge l'agriturismo "Holiday Residence", aperto tutto l'anno.

04.03.2024

S.P. 65 km 4,8 – 70010 Turi (BA) ◆ N 40°57'07.28'' – E 16°59'15.71''	
	Da Bari (Brindisi – Foggia) – circa 25 min Arrivare a Bari e procedere su Tangenziale di Bari (S.S. 16 – E55) Prendere uscita 13B Taranto(*) e proseguire in direzione Taranto (S.S. 100) Dopo circa 20 km prendere uscita Casamassima – Conversano e procedere in direzione Conversano La O.P. Giuliano S.r.l. si trova sulla Vs. destra dopo circa 5 km * (*le uscite sono numerate da 1 a 16 da Foggia verso Brindisi*) **Da Taranto – circa 60 min** Proseguire su S.S. 100 in direzione Bari Dopo circa 60 km prendere uscita Casamassima – Conversano e procedere in direzione Conversano La O.P. Giuliano S.r.l. si trova sulla Vs destra dopo circa 5 km
	Stazione di Bari Centrale – circa 35 min Prendere un taxi e indicare l'indirizzo di destinazione
	Aeroporto di Bari Palese – circa 35 min Noleggiare un'auto e seguire le indicazioni stradali da Bari Prendere un taxi e indicare l'indirizzo di destinazione

04.03.2024



Nello stabilimento di Turi sono presenti gli uffici dell'azienda e gli impianti di lavorazione e supporto. In particolare sono localizzati:

- stabilimento produttivo
- impianti di irrigazione
- impianto di depurazione
- impianto rifornimento carburanti
- magazzino articoli per il confezionamento
- celle per l'immagazzinamento a temperatura controllata dei prodotti
- rimessaggio mezzi, macchine operatrici mobili e utensili (attività priva di significativi rischi ambientali).

04.03.2024

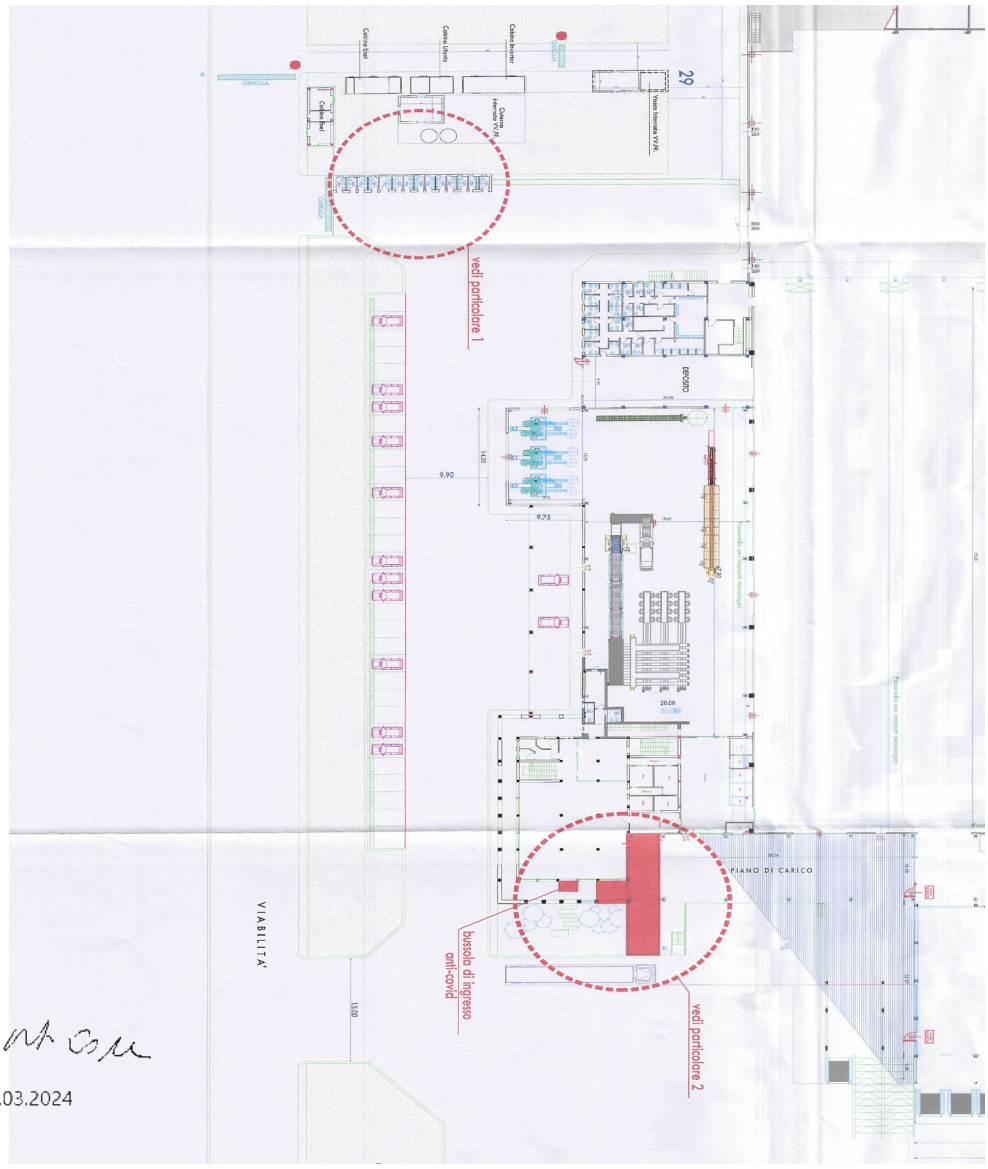
All'interno dell'area, di complessivi 77.124 mq, si trovano il fabbricato industriale e gli uffici per un totale di 30.223 mq coperti. Tra questi 9.190 mq sono dedicati alle celle, 11.355 mq all'area lavorazione e confezionamento, 2.347 mq a zona deposito, 2.292 mq a porticato e vani tecnici, 1.216 mq agli uffici e 640 mq a spogliatoi e servizi. Nel 2016 si è avuta la realizzazione di un nuovo deposito destinato a contenere i vuoti, avente le dimensioni di circa 3.150 mq (123,04 x 25,58 m) e di un ricovero–ristoro per camionisti.

Nel 2017 è stato invece realizzato un ampliamento della sala lavorazione dell'opificio, costituito da un corpo di forma rettangolare di dimensioni di 70 x 43,45 m. La copertura presenta 2 falde aventi una pendenza di 4,6°. La struttura portante è formata da 3 file di travi in legno lamellare appoggiate ai pilastri ed ancorate a forchette presenti sulla testa dei pilastri tramite bulloni. Il tutto è stato sviluppato in completa armonia col resto dell'opificio già esistente.

Nel 2021 si è avuta la demolizione del vano officina e conseguente ampliamento di uffici aziendali e realizzazione di nuovi bagni, ad integrazione di quelli esistenti, utilizzando il volume derivante dalla demolizione dell'officina.
Le opere sono state realizzate nell'area di sedime dell'opificio industriale. In particolare poiché la capacità volumetrica è esaurita, e poichè le esigenze imprenditoriali sono tali da richiedere ulteriori spazi da destinare a servizi igienici ed a uffici, si è optato per l'eliminazione di un deposito officina meccanica (avente una capacità volumetrica di mc 468,16) ed utilizzare il volume recuperato per realizzare dei bagni e degli uffici. In particolare:

- sono stati realizzati n. 14 bagni posti esternamente per gli operai che lavorano all'interno dell'azienda. Tali bagni sono in aggiunta ai bagni aziendali esistenti all'interno dell'opificio. I bagni hanno le dimensioni in pianta di ml 2.50x18,70 per una superficie di mq. 4 6.75 ed un volume di mc 121,55 (*particolare 1 nello stralcio planimetrico sottostante*);
- sono stati ampliati gli uffici esistenti (sempre all'interno della sagoma esistente) di ml 17.70x3,90 e ml 3,20x3,70: il tutto per una superficie totale di mq. 82,02 (*particolare 2 nello stralcio planimetrico sottostante*).

Gli inerti e materiali di risulta, principalmente terreno vegetale misto a materiale argilloso sono stati reimpiegati nello stesso cantiere, non originando rifiuti (*rif. Relazione Tecnica presentata al Comune di Turi*).



04.03.2024

2.3.1 Distributori / Contenitori mobili: Carburante e GPL

Il sito è dotato di un'area di rifornimento costituita da 2 pompe per gasolio, con serbatoi fuori terra della capacità di 7.000 litri e 2.000 litri, dotati di vasche di contenimento a tenuta stagna con capacità superiore rispettivamente a 3.500 litri e 1.000 litri (è stata realizzata una copertura metallica a protezione dei serbatoi di gasolio, con approvazione dei VV.FF. di BARI con nota del 03/08/2006 – prot. n. 8920).

Le pompe hanno subito prove di tenuta stagna durante il collaudo e sono dotate dei relativi permessi ed autorizzazioni (vedi cert. Ministero dell'Interno prot. n. 15911/4113/170 del 14/02/1989 e succ. estensioni – prot. n. 2870/4113/170 del 25/07/1997). Il tutto è stato effettuato nel pieno rispetto del DM 19/03/90. Il rifornimento del gasolio è effettuato con periodicità settimanale per mezzo di un'autocisterna del fornitore.

Il sito dispone, inoltre, di un serbatoio interrato di GPL dalla capacità di 3000 litri.

2.3.2 Gruppi elettrogeni

Il sito è dotato di cinque gruppi elettrogeni – due con potenza di 565 kW, due con potenza di 361 kW ed uno da 640 kW – alimentati a gasolio per mezzo di un serbatoio cilindrico di capacità 2.000 litri, dotato di vasca di contenimento di capacità pari alla metà di quella effettiva del serbatoio. La pensilina soprastante non contiene amianto. Il rifornimento del gasolio è effettuato al bisogno e la manutenzione è curata con periodicità semestrale da una ditta esterna autorizzata.

2.3.3 Gestione parco mezzi

04.03.2024

La gestione degli automezzi, il loro lavaggio e la manutenzione è effettuata esternamente presso fornitori qualificati, i quali si fanno carico della gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti durante le attività sopra citate. Agli stessi è stata fatta richiesta, e successivamente controllata l'esistenza, delle previste autorizzazioni.

2.3.4 Lavaggio cassette riutilizzabili

La O.P. Giuliano Srl utilizza per il confezionamento del proprio prodotto principalmente cassette in cartone e cassette in plastica riutilizzabili, tra cui CPR (di cui la O.P. Giuliano S.r.l. è socia), Europool ed IFCO. Per queste cassette a noleggio esiste un circuito dedicato, con centri di raccolta sparsi sul territorio, che provvede a ritirare le cassette vuote utilizzate per il trasporto del prodotto finito e sostituirle con altre già sanificate.
Per quanto riguarda le cassette riutilizzabili il lavaggio è effettuato in piccola percentuale all'interno del sito, utilizzando esclusivamente acqua senza alcun detergente/detersivo chimico; l'acqua di lavaggio è convogliata all'interno del depuratore aziendale.

2.3.5 Laboratori interni / esterni

All'interno dello stabilimento è localizzato un laboratorio merceologico utilizzato esclusivamente per controlli qualità (panel test, peso, calibro, verifica zuccheri, indici di maturazione, ecc.). Per ogni altro tipo di test analitico sono utilizzati laboratori accreditati ACCREDIA e QS, di cui si è verificata la conformità legislativa in materia ambientale.

2.3.6 Lavorazioni esterne

In caso di contratto che prevede l'acquisto del prodotto sulla pianta (possibile solo per l'uva), la fase di raccolta è effettuata direttamente in campo, esternamente al sito produttivo. In questa fase non si presentano gravi rischi di impatto ambientale. Inoltre altro rischio secondario è costituito dalla dimenticanza in campagna di alcuni materiali di scarto (sacchi di plastica, imballaggi vari, ecc.), che vengono poi stoccati nell'area ecologica sita presso la sede operativa di Turi (BA).

04.03.2024

3. DESCRIZIONE DELLE LINEE PRODUTTIVE

I principali prodotti trattati dall'azienda sono:

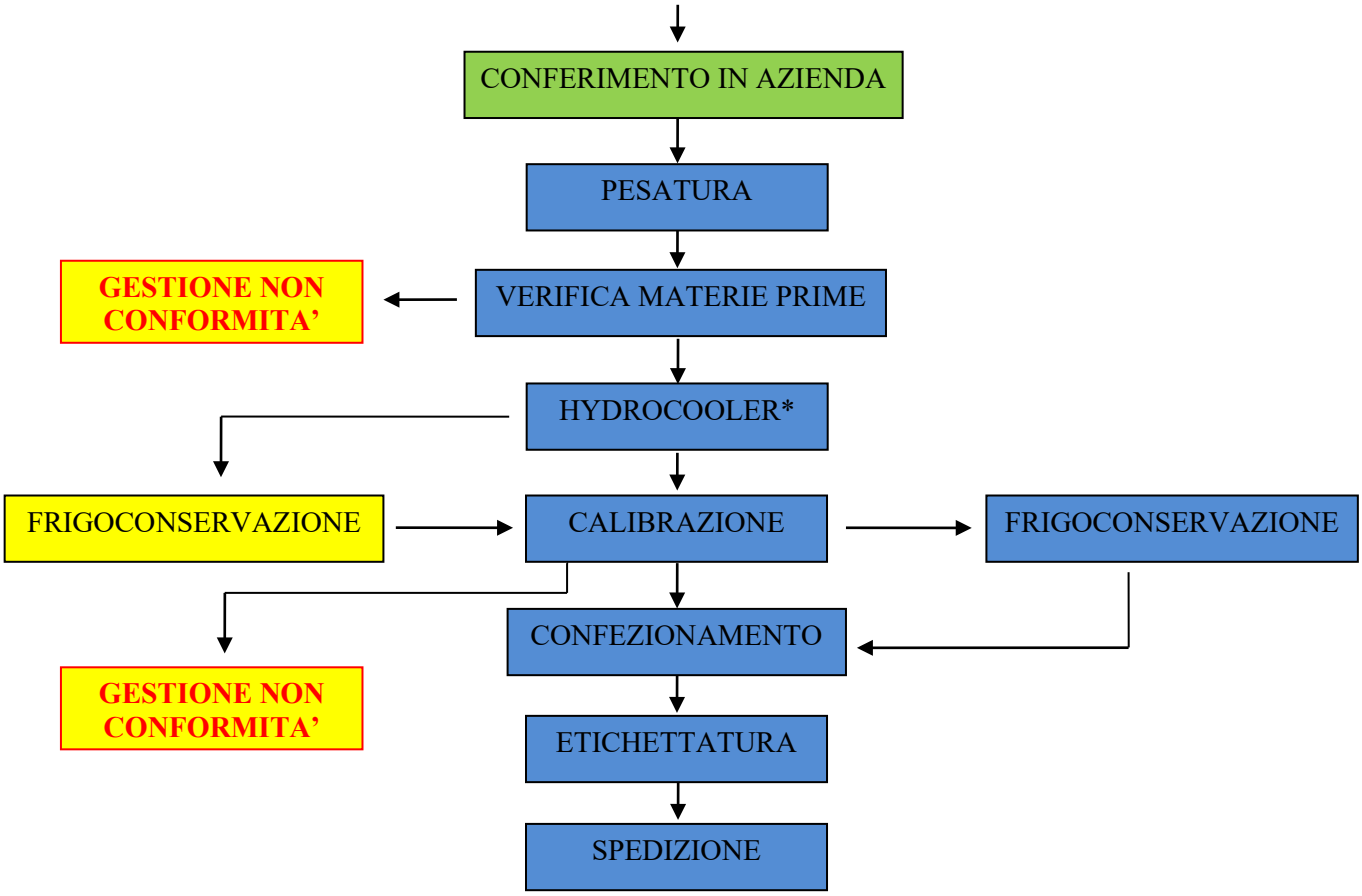
- ⇒ **albicocche**
- ⇒ **agrumi**
- ⇒ **ciliegie**
- ⇒ **nettarine**
- ⇒ **pesche**
- ⇒ **uva da tavola**

04.03.2024

Vi sono poi alcuni articoli marginali trattati esclusivamente per il mercato locale, come i fichi. Il ciclo di lavorazione è di 12 mesi l'anno, con le variazioni stagionali riportate nella tabella sottostante.

PROCESSO DI PRODUZIONE

"DRUPACEE"
"AGRUMI"



04.03.2024

*** N.B.** - per drupacee si intende la frutta con nocciolo, nel caso della O.P. Giuliano Srl: ciliegie, albicocche, pesche e nettarine. Nel processo di produzione di albicocche ed agrumi non vi è utilizzo di hydrocooler.

In VERDE le attività del ciclo produttivo svolte in campo
In BLU le attività del ciclo produttivo svolte in magazzino

Dopo il conferimento in azienda il prodotto viene pesato, verificato dal punto di vista qualitativo e pallettizzato per essere trasportato in hydrocooler. La merce giunge dalla campagna con una temperatura media di 25 gradi e dopo il passaggio dall'hydrocooler per 15 minuti sotto un getto di acqua fredda, raggiunge una temperatura media di 4-5 gradi. Fase successiva è la calibrazione ottica e/o meccanica, quindi il prodotto conforme viene confezionato, etichettato e preparato per la spedizione.
In base alle esigenze ad alle disponibilità, una parte del prodotto dopo essere stata raffreddata e calibrata va in frigoconservazione, mentre l'eventuale prodotto non conforme viene declassato.

PROCESSO DI PRODUZIONE
"UVA DA TAVOLA"

VERIFICA MATERIE PRIME ⇨ GESTIONE NON CONFORMITA'

⇩ RACCOLTA

⇩ CONFEZIONA-MENTO

⇩ VERIFICA VISIVA ED EVENTUALE PESATURA

⇩ CONFERIMENTO IN AZIENDA

⇩ VERIFICA VISIVA E PESATURA ⇨ FRIGOCONSER-VAZIONE ⇨ CONTROLLO VISIVO ⇨ ETICHETTATURA E SPEDIZIONE

⇩ ABBATTIMENTO TEMPERATURA

⇩ ETICHETTATURA E SPEDIZIONE

04.03.2024

In VERDE le attività del ciclo produttivo svolte in campo
In BLU le attività del ciclo produttivo svolte in magazzino

La raccolta dell'uva avviene esclusivamente in campo a cura della O.P. Giuliano Srl, in modo da poter selezionare direttamente al momento del taglio la qualità del prodotto. Prima del trasporto dal campo verso l'azienda, viene fatto un controllo visivo del prodotto a conferma dell'idoneità. Una volta in magazzino, il prodotto conforme viene trasportato in apposite celle per l'abbattimento rapido della temperatura in modo da portarlo a temperatura ideale per il trasporto. Una parte del prodotto conforme può essere avviato a frigoconservazione per l'eventuale evasione di ordini futuri. Il prodotto non conforme verrà declassato.

3.1 Brands e Private labels

I brands con cui l'azienda presenta i propri prodotti sul mercato sono i seguenti:

Grazie agli elevati livelli di qualità e sicurezza alimentare raggiunti, la O.P. Giuliano S.r.l. destina una parte importante delle produzioni effettuate alle private labels dei seguenti distributori/catene della GDO:

La O.P. Giuliano detiene, inoltre, licenze di commercializzazione per diverse varietà di uve senza semi dei principali breeders mondiali.

04.03.2024

4. POLITICA AZIENDALE PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE

La Direzione della **O.P. Giuliano Srl** ha attuato un programma di interventi per migliorare ulteriormente il proprio Sistema aziendale secondo quanto previsto dalle normative:

- UNI EN ISO 14001
- EMAS
- SAI SA 8000 / G.R.A.S.P. /SEDEX ETI CODE
- UNI ISO 450001
- Standard internazionali British Retail Consortium
- International Food Standard
- GlobalG.A.P. Opt. 2.

04.03.2024

Con il presente documento si ritiene opportuno evidenziare le linee guida della Politica Aziendale per la qualità di sistema e di prodotto, la tutela dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale, al fine di diffondere e condividere i relativi obiettivi e coinvolgere gli stakeholders (dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, associazioni sindacali, istituzioni pubbliche, ecc.) nel raggiungimento dei traguardi prefissati.
Le attività rientrano in un progetto unico inerente l'eticità del proprio ciclo produttivo ottenuta attraverso il rispetto dei diritti dei lavoratori, lo sviluppo della cultura della qualità e della tutela ambientale non solo all'interno della struttura aziendale ma anche e soprattutto all'esterno, in modo da coinvolgere sempre più i clienti e i fornitori/produttori che interagiscono con lo stabilimento.
Prioritario è il coinvolgimento dei produttori nel perseguimento di obiettivi comuni, quali l'applicazione alle tecniche colturali dei principi di buone pratiche colturali, di sicurezza e di rispetto dei diritti dei lavoratori e l'eventuale certificazione secondo il protocollo GlobalG.A.P. GRASP e le norme SA 8000/SEDEX.
Contemporaneamente, l'attenzione deve essere sempre focalizzata ai requisiti del prodotto, al fine di garantire la salubrità degli stessi, la qualità, il rispetto dei requisiti legali, l'attuazione di processi di lavorazione atti a garantire il rispetto delle specifiche degli stessi.
L'azienda si impegna nei confronti dei clienti al fine di offrire prodotti conformi alle specifiche richieste, legali e sicuri.
La Direzione continua costantemente, attraverso l'autovalutazione e gli audit di terza parte, a perseguire l'obiettivo di migliorare le modalità di lavorazione dei prodotti e la qualifica delle produzioni, al fine di eliminare il verificarsi di non conformità di sistema o di risolvere con prontezza ed efficacia le eventuali problematiche.
La struttura produttiva aziendale è ulteriormente riorganizzata ed è gestita in maniera razionale, le funzioni sono sottoposte a sessioni di addestramento programmate che, con cadenze definite, contribuiscono a incrementare il livello di professionalità e di sensibilità dell'organico da tempo ben addestrato ed attento alle problematiche qualitative ed igieniche.
I fornitori aziendali sono qualificati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme volontarie cui l'azienda aderisce e secondo requisiti specifici per tipologie di prodotti/servizi forniti.

OBIETTIVI AZIENDALI

- **soddisfazione dei clienti**, sia in termini di miglioramento del servizio offerto che in termini di aumento/consolidamento delle quantità di prodotto venduto
- **soddisfazione dei fornitori/produttori** e quindi collaborazione secondo i principi delle buone prassi nello sviluppo delle produzioni e miglioramento dei rapporti commerciali
- **eliminare** ove possibile, minimizzare, gestire e comunicare ogni potenziale rischio relativo ai propri prodotti e attività;
- **prevenire** ogni tipo di impatto sull'ambiente e razionalizzare i consumi di risorse naturali;
- **mantenere** elevati in ogni collaboratore i livelli di attenzione, motivazione, formazione e professionalità sulle tematiche ambientali, qualità di sistema e di prodotto, di igiene e sicurezza sul lavoro, etica;
- **monitorare** il raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni aziendali;
- **ottemperare** alle indicazioni espresse dalle normative di legge in termini di salute, sicurezza, igiene, ambiente e responsabilità sociale;

- **diffondere** all'interno ed all'esterno dell'azienda una filosofia di qualità, rispetto dell'ambiente, salvaguardia della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro e responsabilità sociale;
- **operare** secondo i principi di miglioramento continuo dei sistemi di gestione aziendale, promuovendo la partecipazione e la consultazione delle parti interessate;
- **garantire** la tutela **dei diritti, la salute e la sicurezza dei lavoratori,** impegnandosi a:
  - non utilizzare **lavoro infantile**;
  - promuovere il **lavoro volontario non obbligato**;
  - rispettare la **libertà di associazione** ed il diritto alla contrattazione collettiva;
  - assicurare condizioni di lavoro che non possano in alcun modo nuocere alla **salute e sicurezza** dei lavoratori;
  - contrastare ogni forma di **discriminazione**;
  - condannare tutte le **condotte illegali**, suscettibili di entrare in contrasto con la dignità o l'integrità fisica e/o morale;
- **applicare** in modo completo ed imparziale il **contratto collettivo nazionale e provinciale di lavoro** a tutti i dipendenti, corrispondendo puntualmente la retribuzione stabilita e versando tutti i relativi contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- **concorrere** alla crescita delle persone e **garantire un'occupazione stabile**.

(il raggiungimento e mantenimento di questi obiettivi sarà costantemente perseguito attraverso attività di formazione ed informazione del personale a tutti i livelli e il monitoraggio continuo dei sistemi di gestione da parte delle risorse dedicate)

Risulta fondamentale, inoltre, garantire:

- il rispetto della normativa cogente sulla sicurezza alimentare e salubrità del prodotto e l'implementazione del Piano di autocontrollo igienico HACCP aziendale in una logica di global food safety
- il rispetto della normativa sulla sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro
- il rispetto della normativa sulla tutela ambientale
- il rispetto dei principi di etica del lavoro

La presente Politica aziendale è diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione ed è resa accessibile al pubblico.

Gli eventuali obiettivi specifici definiti per aree/reparto sono descritti nel Piano di Miglioramento della Qualità/Ambiente/Responsabilità Sociale dalla Direzione e diffusi a tutto il personale dipendente.

La Direzione si assume il compito di rendere disponibili le risorse necessarie per raggiungere tali obiettivi (anche in termini di sicurezza alimentare e legalità) ed a coinvolgere tutti i collaboratori nel miglioramento continuativo. In tale ottica, si impegna a:

- rendere nota e compresa la presente politica
- mantenere un programma di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti avviato negli anni scorsi, anche in tema di sicurezza e salubrità dei prodotti conferiti
- definire il Piano di miglioramento della Qualità/Ambiente/Sicurezza/Responsabilità Sociale contenente gli obiettivi specifici da conseguire e, alla luce dei risultati raggiunti, riesaminare annualmente la presente politica e gli obiettivi specifici definiti.

LA DIREZIONE
(Antonio Giuliano)

04.03.2024

5. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La Direzione della O.P. Giuliano Srl per poter attuare politica, obiettivi e programmi ambientali del sito di Turi (BA) si è dotata di un efficace strumento di supporto operativo definito "Sistema di Gestione Ambientale" (SGA), il quale individua:

- la struttura organizzativa
- le responsabilità
- le prassi, le procedure, i processi
- le risorse e strumenti

nonché le relazioni di questi elementi con:

- il programma ambientale
- la valutazione e registrazione degli effetti ambientali significativi
- l'applicazione delle norme consolidate e nuove
- l'analisi del contesto e risk assessment
- la formazione del personale
- il controllo su funzioni, attività e processi che possono incidere sull'ambiente e che sono rilevanti per la politica e per gli obiettivi dell'azienda
- la sorveglianza sulle caratteristiche pertinenti il processo industriale
- la documentazione relativa alla gestione ambientale
- la registrazione di eventi ambientali rilevanti
- le comunicazioni interne ed esterne
- le procedure degli audit interni.

Nell'impianto del sito di Turi (BA) è operativo un SGA dall'estate del 2002, descritto nel documento Manuale di Gestione Ambientale il quale, oltre a richiamare tutte le procedure documentate del sistema, stabilisce la loro corretta applicazione.

L'impostazione del Manuale di Gestione Ambientale è definita in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 ed assicura nel contempo contenuti conformi ai requisiti del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III) così come modificato dal Regolamento CE n. 1505/2017 e dal Regolamento CE n. 2026/2018.
In sintonia con lo schema EMAS, che assicura la conformità con tutte le leggi in materia ambientale e formalizza impegni finalizzati al costante e ragionevole miglioramento dell'efficienza ambientale, la O.P. Giuliano Srl ha:

- effettuato una ANALISI AMBIENTALE INIZIALE
- effettuato una ANALISI DEL CONTESTO E RISK ASSESSMENT
- adottato una POLITICA AMBIENTALE DEL SITO
- individuato e monitorato gli OBIETTIVI AMBIENTALI
- introdotto un PROGRAMMA AMBIENTALE
- predisposto un PIANO DI AUDIT a frequenza annuale
- effettuato AUDIT AMBIENTALI per la valutazione documentale ed obiettiva dell'efficienza dello SGA
- operato il RIESAME DELLA POLITICA E DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI da parte della Direzione
- elaborato la presente DICHIARAZIONE AMBIENTALE convalidata da un verificatore ambientale accreditato

Il Sistema di Gestione Ambientale della O.P. Giuliano Srl si compone di:

- ✓ n. 1 Politica integrata
- ✓ n. 1 Manuale di Gestione Ambientale
- ✓ n. 15 Procedure
- ✓ n. 18 Moduli di registrazione

04.03.2024

6. INQUADRAMENTO NORMATIVO, AUTORIZZAZIONI ED ISCRIZIONI

La società O.P. Giuliano Srl è assoggettata alle seguenti principali autorizzazioni:

- Autorizzazione sanitaria per deposito, conservazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli rilasciata dell'AUSL BA/5 – n. 159/reg. del 17/12/2001.
- DIA sanitaria protocollata presso il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Conversano in data 31/12/2009 con n. 1166 + successiva integrazione protocollata presso il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Acquaviva in data 31/12/2015 con n. 931 (numero di registrazione IT-BA-047-58 del 08/01/2016) + successiva integrazione protocollata presso il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Sammichele di Bari in data 28/10/2016 con n. 736 (numero di registrazione IT-BA-047-58 del 25/11/2016).
- Certificato di destinazione urbanistica –65/D1– insediamento produttivo per l'agricoltura.
- Autorizzazione di agibilità relativa alla palazzina Uffici, a servizio dell'insediamento produttivo (dichiarato agibile con licenza n° 19/01) sito in Turi alla C.da Tomegna adibito alla raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli.
- Concessione Edilizia n. 20 del 27/06/2001.
- Concessione Edilizia n. 52 del 16/09/2002.
- Permesso di costruire n. 21 del 26/05/2008 relativo all'ampliamento della zona carico-scarico.
- Certificato di agibilità n. 23/2009 rilasciato dal Comune di Turi in data 29/05/2009.
- Permesso di costruire n. 48 del 30/06/2011 relativo all'ampliamento dell'opificio.
- Permesso di costruire n. 4 del 27/06/2012 in variante al P.C. 48 del 30/06/2011.
- Permesso di costruire n. 1 del 14/01/2014 in variante sostanziale al P.C. del 27/06/2012.
- SCIA del 14/04/2020 presentata al SUAP del Comune di Turi per "Mutamento di destinazione d'uso di deposito in cella refrigerata per la conservazione di prodotti ortofrutticoli".
- Certificato di Prevenzione Incendi per le attività 73/2/C, 70/2/C, 4/3/A, 13/1/A, 12/1/A, 49.2/B (scadenza 07/05/2023) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari il 07/05/2018 – Rif. Pratica VV.FF. n. 36878 – presentata Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (acquisita in atti al prot. 13294 del 24/05/2023);
- Concessione alla estrazione ed utilizzo di acque sotterranee per uso industriale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente in data 09/06/2015 (D.D. n. 2647).
- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per lo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue emessa dal SUAP del Comune di Turi con Determinazione n. 162 del 16/10/2017.
- Comunicazione alla Città Metropolitana di Bari ed al Comune di Turi di cui all'art. 272, comma 1, del D.lgs. 152/2006 s.m.i. per attività o impianti previsti nella l parte dell'allegato IV alla parte quinta del decreto citato (lett. p-bis).
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rinvenienti dall'impianto di depurazione acque reflue rilasciata dalla Regione Puglia – Assessorato Ambiente in data 03/04/2002 (D.D. n. 29).
- Comunicazione al Sindaco di Turi ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25/7/91 per inquinamento atmosferico poco significativo – gruppi elettrogeni.
- Parere negativo rilasciato da Regione Puglia – Assessorato Ambiente in data 16/12/2003 circa l'assoggettabilità dell'impianto ai sensi del DPR n. 203/88 e del DPR 25/07/1991, allegato 2 punto 19, in merito alla "conservazione a temperatura e/o atmosfera controllata" (prot. n. 11137).
- Associazione al consorzio CONAI nella categoria degli utilizzatori (utilizzatori alimentari) di imballaggi.

Per quanto riguarda le principali leggi ambientali di riferimento per il sito in oggetto si fa riferimento alla tabella seguente.
L'azienda gestisce altresì l'archiviazione e la ricerca di norme, leggi e regolamenti direttamente connessi alla propria gestione mediante l'iscrizione ai più qualificati siti internet in materia ambientale, tra cui TuttoAmbiente, Rivista iscritta al n. 571 del registro periodici della cancelleria del Tribunale di Piacenza.

04.03.2024

04.03.2024

6.1 Riepilogo legislazione applicabile

N°	SETTORI D'IMPATTO AMBIENTALE	TITOLO
1	AMBIENTE	Legge 23 marzo 2001, n. 93 – Disposizioni in campo ambientale.
2	AMBIENTE	Legge 31 luglio 2002, n. 179 – Disposizioni in materia ambientale.
3	AMBIENTE (T.U.A.)	D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale.
4	AMBIENTE	Delibera giunta regionale 19 settembre 2006, n. 1388 – Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse.
5	AMBIENTE (T.U.A.)	D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 – Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006.
6	AMBIENTE (T.U.A.)	D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 – Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
7	AMBIENTE (T.U.A.)	D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 – Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
8	AMBIENTE (A.U.A.)	Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.
9	ACQUE	D.Lgs. 12 Luglio 1993, n. 275 – Riordino in materia di concessione di acque pubbliche.
10	ACQUE	Legge Regionale Puglia n. 31/95 – Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni delle acque.
11	ACQUE	Legge Regionale Puglia 5 Maggio 1999, n. 18 – Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee.
12	ACQUE	RD 11 Dicembre 1933, n. 1775 – Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.
13	ACQUE	D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 – Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.
14	ACQUE	Regolamento Regionale n. 26 del 12/12/2011 – Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (D.Lgs.n.152/2006, art.100 – comma 3)
15	ACQUE	Regolamento Regionale n. 5 del 3/11/89 – Disciplina delle pubbliche fognature.
16	ACQUE	Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale 01/04/2005 n. 35, DPCM del 28/01/2005 – Esecuzione e fissazione termini di adeguamento impianti di depurazione acque meteoriche al 31/12/2005.
17	ACQUE	Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.).
18	ACQUE	d.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 – Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualita' delle acque destinate al consumo umano. (23G00025) (GU Serie Generale n.55 del 06-03-2023)
19	ARIA	DPR 26 agosto 1993, n. 412 – Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

04.03.2024

N°	SETTORI D'IMPATTO AMBIENTALE	TITOLO
20	ARIA	Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 – Emissioni in atmosfera D.Lgs. n. 152/06 art. 269 comma 4 lettera b) e comma 5. Art. 281 comma 1. Disposizioni in merito alle comunicazioni inerenti l'esercizio degli impianti soggetti alla normativa.
21	RIFIUTI	DM 1 aprile 1998, n. 148 – Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli art. 12, 18 comma 2 lettera m) e 18 comma 4 del D.Lgs n. 22/97.
22	RIFIUTI	DM 1 aprile 1998, n. 145 – Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti.
23	RIFIUTI	DM 17 dicembre 2009 – Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.
24	RIFIUTI	DM 15 febbraio 2010 – Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante: «Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14 -bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009».
25	RIFIUTI	Legge 7 agosto 2012, n. 134 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese *(art. 52 Disposizioni in materia di tracciabilita' dei rifiuti).*
26	RIFIUTI	Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 – Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
27	OLI ESAUSTI	D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 – Attuazione delle direttive CEE n. 75/349 e n. 87/101 sull'eliminazione degli oli usati.
28	OLI ESAUSTI	DM 16 maggio 1996 n. 392 – Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati.
29	RUMORE	DPCM 1 marzo 1991 – Limiti massimi di esposizione a rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
30	RUMORE	Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico.
31	RUMORE	DM 11 dicembre 1996 – Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo.
32	RUMORE	DPCM 14 novembre 1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
33	RUMORE	DPCM 5 dicembre 1997 – Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.
34	RUMORE	DM 16 marzo 1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.
35	INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	DPCM 23 aprile 1992 – Limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico alla frequenza industriale di 50Hz negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
36	INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	Legge 22 febbraio 2001 n. 36 – Legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.
37	ENERGIA	Legge 9 gennaio 1991, n. 10 – Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
38	SOSTANZE PERICOLOSE	D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 – Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
39	SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO	Reg. CE n. 2037/2000 – sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
40	SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO	DM 20 dicembre 2005 – Modalità per il recupero degli idrofluorocarburi dagli estintori e dai sistemi di protezione antincendio.
41	SOSTANZE LESIVE	DPR 15 febbraio 2006, n. 147 – Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della

04.03.2024

N°	SETTORI D'IMPATTO AMBIENTALE	TITOLO
	DELL'OZONO	fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000.
42	SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO	DPR 27 gennaio 2012, n. 43 – Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.
43	SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO	Reg. CE n. 517/2014 – sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il Reg. CE n. 842/2006.
44	SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO	D.P.R. 16 novembre 2018 n. 146 - Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
45	SERBATOI GASOLIO	DM 19 Marzo 1990 – Norme per il rifornimento di carburanti, a mezzo di contenitori-distributori mobili, per macchine in uso presso aziende agricole, cave e cantieri.
46	MOBILITÀ	DM 27 Marzo 1998 – Mobilità sostenibile nelle aree urbane.
47	URBANISTICA – EDILIZIA	Legge 17 agosto 1942, n. 1150 – Rilascio concessione edilizia.
48	URBANISTICA – EDILIZIA	DPR 20 ottobre 1998, n. 447 – Regolamento per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per realizzazione, ampliamento, ristrutturazione e riconversione di impianti produttivi, esecuzione di opere interne ai fabbricati, determinazione aree insediamenti produttivi.
49	URBANISTICA – EDILIZIA	Legge 28 febbraio 1985, n. 47 – Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie.
50	URBANISTICA – EDILIZIA	DPR 6 giugno 2001, n. 380 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
51	PREVENZIONE INCENDI	DM 16 Febbraio 1982 – Attività soggette a controllo VVFF.
52	PREVENZIONE INCENDI	DPR 12 Gennaio 1998, n. 37 – Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.
53	PREVENZIONE INCENDI	Legge 7 dicembre 1984, n. 818 – Nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli artt. 2 e 3 della L. 4 marzo 1982, n. 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
54	PREVENZIONE INCENDI	Norma UNI EN 671/2 del 2003 paragrafo 6 "Regolazione gettito lance".
55	PREVENZIONE INCENDI	Decreto Ministero dell'Interno 12 Settembre 2003 – Regola tecnica di prevenzione incendi per depositi di gasolio.
56	PREVENZIONE INCENDI	DPR 1 Agosto 2011 n. 151 – Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 *-quater*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
57	PREVENZIONE	Allegato alla nota prot. 1324 del 07 febbraio 2012 – Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici Edizione anno 2012

N°	SETTORI D'IMPATTO AMBIENTALE	TITOLO
	INCENDI	
58	PREVENZIONE INCENDI	Chiarimenti alla nota prot DCPREV 1324 del 07/02/2012 – Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici Edizione anno 2012
59	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (T.U.S.)	D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
60	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (T.U.S.)	D.Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009 – Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
61	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	D.Lgs. n. 17 del 27 gennaio 2010 – Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.
62	ENERGIA	D.Lgs. n. 102 del 4 luglio 2014 – Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

04.03.2024

7. IDENTIFICAZIONE ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI

Nell'Analisi Ambientale iniziale effettuata presso il sito di Turi (BA) – Contrada Tomegna, sono stati individuati **aspetti ambientali diretti ed indiretti**, che generano o possono generare un impatto sull'ambiente, e considerati sulla base di criteri di osservanza dei valori limite e delle prescrizioni dettate dalla legislazione vigente, dalle norme di buona tecnica, dalla norma UNI EN ISO 14001:2015, dal Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III), dal Regolamento CE n. 1505/2017, dal Regolamento CE n. 2026/2018, dall'analisi del contesto e risk assessment e dalla politica aziendale della O.P. Giuliano Srl.
In seguito è stata effettuata una selezione di quelli ritenuti critici e significativi utilizzando i criteri di valutazione di seguito riportati:

- *livello di rilevanza*;
- *livello di sensibilità*.

Il livello di rilevanza R, di ciascun aspetto ambientale, viene valutato assegnando un livello di rilevanza che varia tra i valori 1 e 4, per ciascun aspetto ambientale.

Nella definizione del *livello di rilevanza* (R) si considerano:

- tutte le leggi (comunitarie, nazionali, locali) che normano l'aspetto ambientale, identificando tutte le prescrizioni che tali leggi impongono;
- la numerosità degli elementi che concorrono a determinare l'impatto ambientale (ad esempio punti di emissione);
- il rapporto tra il livello dell'impatto ed adeguati parametri di riferimento (ad esempio la quantità assoluta o la concentrazione);
- entità quantitativa (ad esempio quantità di rifiuti prodotti, ecc.) dell'impatto ambientale;
- qualità degli elementi che compongono l'impatto ambientale (ad esempio tipi di prodotti utilizzati).

Per la definizione del *livello di sensibilità* (S), si tiene conto della realtà territoriale in cui è inserito il sito produttivo dell'azienda ed in particolare:

- ✓ localizzazione;
- ✓ infrastrutture di servizio (linea metano, linea elettrica, smaltimento rifiuti, etc…);
- ✓ morfologia e topografia (litorale e spiaggia);
- ✓ presenza o meno di infrastrutture sociali sensibili (scuole, ospedali etc…);
- ✓ presenza e vicinanza di luoghi di interesse turistico;
- ✓ presenza e vicinanza di luoghi di particolare pregio naturalistico (aree protette e riserve naturali);
- ✓ presenza o meno di luoghi che presentano resti archeologici/edifici/nuclei storici di riconosciuto valore ed interesse storico culturale o sottoposti a vincoli architettonico ed archeologico;
- ✓ uso del suolo;
- ✓ vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi;
- ✓ condizioni climatiche.

L'aspetto ambientale considerato è significativo se **R * S ≥ 12**. Il procedimento considera, ove appropriate, le seguenti interazioni con l'ambiente:
Acqua – Aria – Suolo – Rifiuti – Rumore e vibrazioni – Energia e Risorse naturali – Elettrosmog – Sostanze lesive all'ozono – Sostanze pericolose – PCB/PCT/IPPC – Amianto – Prevenzione incendi – Bonifica siti inquinati – Rischio chimico – Rischi incidenti rilevanti – Mobilità – Effetti sulla biodiversità – Incidenti pregressi – Altro.

Nell'identificazione degli aspetti, diretti ed indiretti, si è tenuto conto delle modalità operative:
Normali (N): Normale svolgimento delle attività lavorative a regime, manutenzione ordinaria;
Anomale (A): Avviamento ed arresto, manutenzione straordinaria;
Emergenza (E): Eventi incidentali, condizioni di emergenza.

È stato rilevato che il sito ove opera la O.P. Giuliano Srl non è stato precedentemente oggetto, per quanto a conoscenza dell'azienda, di attività diverse dalle attuali.

L'identificazione degli aspetti ambientali relativi alle attività di O.P. Giuliano Srl è stata poi formalizzata, in modo sintetico, all'interno della seguente tabella "Matrice degli aspetti ambientali diretti ed indiretti". Gli aspetti indiretti sono evidenziati con la notazione "Indiretti" nella colonna "Aspetti Ambientali diretti ed indiretti".

Per quanto riguarda gli **aspetti ambientali indiretti** la O.P. Giuliano Srl utilizza anche materie prime (ciliegie, uva, albicocche, pesche, nettarine ed agrumi) acquistate da aziende agricole esterne per cui è stato preso in esame come aspetto indiretto il corretto utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci.

L'aspetto, benché indiretto, è stato gestito attraverso i seguenti interventi:

- programma di formazione sugli aspetti ambientali e fitosanitari mirato al trasferimento della metodologia corretta di gestione rifiuti e prodotti chimici rivolto a tutte le aziende agricole fornitrici di materia prima (i corsi sono tenuti dal Servizio Tecnico aziendale, che annovera al suo interno tre figure professionali abilitate da patentino per l'acquisto e l'uso dei suddetti prodotti);
- distribuzione a tutte le imprese agricole fornitrici di materia prima della Politica Ambientale della O.P. Giuliano Srl, della procedura di gestione dei rifiuti, del disciplinare sull'uso di fitofarmaci e fertilizzanti;
- verifiche in campo durante la raccolta fatte dagli agronomi dell'azienda;
- definizione di specifici obiettivi ambientali per la sensibilizzazione dei fornitori di materie prime.

Inoltre il disciplinare sull'utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci è fornito anche ai locali distributori di agrofarmaci.

Sui prodotti acquistati alla pianta (uva da tavola) sono effettuate analisi multiresiduali, da parte di laboratori esterni accreditati, sul 100% dei lotti acquistati.
Per tutte le altre referenze i controlli sono effettuati in modo sistematico sul 85% dei lotti ed in modo casuale sul restante 15%.

04.03.2024

04.03.2024

7.1 Matrice degli Aspetti Ambientali Diretti ed Indiretti

Attività / Prodotto / Servizio	Aspetti Ambientali diretti ed indiretti per l'attività in generale dell'azienda	Condizioni Operative			Interazioni Ambientali																				Valutazione Aspetti Ambientali			Impatti Ambientali Significativi
		Normali	Anomale	Emergenza	Acqua	Aria	Suolo	Rifiuti	Rumore e vibrazioni	Energia e Risorse naturali	Elettrosmog	Sostanze lesive ozono	Sostanze pericolose	PCB / PCT/ IPPC	Amianto	Prevenzione incendi	Bonifica siti inquinati	Rischio chimico	Rischi incidenti rilevanti	Mobilità	Effetti sulla biodiversità	Incidenti pregressi	Altro	Probabilità (P)	Danno (D)	R = P*D	
Funzionamento impianti e macchine	Utilizzo di energia elettrica	■	■				■			■														3	2	**6**	Consumo di risorse naturali
Funzionamento gruppo elettrogeno	Utilizzo di gasolio		■	■			■			■														2	2	**4**	Consumo di risorse naturali
Deposito oli (lubrificanti, esausti, idraulici, ecc.)	Sversamento sul suolo			■			■	■																2	2	**4**	Contaminazione del suolo
Impianto di depurazione	Produzione rifiuti (fanghi, grigliato)	■	■	■	■	■	■	■																2	2	**4**	Produzione rifiuti
	Scarichi idrici																							2	3	**6**	Contaminazione del suolo
Impianto gestione acque meteoriche	Produzione rifiuti (grigliato, carboni attivi esauriti)	■	■	■	■		■	■																1	2	**2**	Produzione rifiuti
	Scarichi idrici																							2	2	**4**	Contaminazione del suolo
Manutenzione esterna impianto di depurazione	Produzione rifiuti, pezzi di ricambio *(indiretto)*	■		■				■																2	2	**4**	Produzione rifiuti
Cabina di trasformazione	Emissioni elettromagnetiche	■		■							■													1	2	**2**	Inquinamento elettromagnetico
Gruppi Elettrogeni	Emissioni in atmosfera		■	■		■																		1	2	**2**	Inquinamento atmosferico
Impianto di refrigerazione	Fughe di gas refrigerante			■	■	■			■			■												2	2	**4**	Inquinamento atmosferico (ozono)
Impianti di raffreddamento	Consumo acqua	■	■	■	■	■	■	■		■														2	2	**4**	Consumo risorse naturali
	Scarichi idrici																							2	2	**4**	Contaminazione del suolo
Impianto di aria compressa	Rumore	■	■	■				■	■															2	2	**4**	Inquinamento acustico
	Produzione rifiuti																											Produzione rifiuti
Macchina reggiatrice	Rumore	■	■	■				■	■	■														1	1	**1**	Inquinamento acustico
	Produzione rifiuti																											Produzione rifiuti
Macchina imballatrice	Rumore	■	■	■				■	■	■														1	1	**1**	Inquinamento acustico
	Produzione rifiuti																											Produzione rifiuti

04.03.2024

Attività / Prodotto / Servizio	Aspetti Ambientali diretti ed indiretti per l'attività in generale dell'azienda	**Condizioni Operative**			**Interazioni Ambientali**																					**Valutazione Aspetti Ambientali**			Impatti Ambientali Significativi
		Normali	**Anomale**	**Emergenza**	Acqua	Aria	Suolo	Rifiuti	Rumore e vibrazioni	Energia e Risorse naturali	Elettrosmog	Sostanze lesive ozono	Sostanze pericolose	PCB / PCT/ IPPC	Amianto	Prevenzione incendi	Bonifica siti inquinati	Rischio chimico	Rischi incidenti rilevanti	Mobilità	Effetti sulla biodiversità	Incidenti pregressi	Altro	**Probabilità (P)**	**Danno (D)**	**R = P*D**	
Manutenzione esterna impianti e macchinari	Oli esausti e pezzi di ricambio *(indiretto)*	■		■			■	■	■															2	2	4	Produzione di rifiuti
	Sversamento oli esausti																							2	2	4	Contaminazione del suolo
Manutenzione esterna lampade fly-killer e trappole derattizzazione	Produzione rifiuti (trappola adesiva ed esche)	■		■				■																2	2	4	Produzione rifiuti
Manutenzione esterna mezzi	Produzione rifiuti (parti sostituite, batterie esauste, olio esausto, ecc.) *(indiretto)*	■		■				■		■														2	2	4	Produzione rifiuti
Lavaggio attrezzature e pulizia uffici e stabilimento	Consumo energia elettrica	■	■	■	■			■		■												■		2	2	4	Consumo risorse naturali
	Consumo acqua																							2	3	6	Consumo risorse naturali
	Consumo detergenti																							2	3	6	Contaminazione del suolo
	Produzione rifiuti																							2	2	4	Produzione rifiuti
Funzionamento laboratori esterni	Consumo energia elettrica *(indiretto)*	■	■	■	■			■		■														2	2	4	Consumo risorse naturali
	Produzione rifiuti *(indiretto)*																							2	2	4	Produzione rifiuti
Servizi igienici	Consumo energia elettrica	■	■	■	■			■	■															2	2	4	Consumo risorse naturali
	Consumo acqua																							2	2	4	Consumo risorse naturali
	Consumo detergenti																							2	2	4	Contaminazione del suolo
	Produzione rifiuti																							2	2	4	Produzione rifiuti
	Scarichi idrici																							2	2	4	Contaminazione del suolo
																								2	2	4	Produzione rifiuti
Uffici	Consumo energia elettrica	■	■	■				■		■														2	2	4	Consumo risorse naturali
	Produzione rifiuti (toner, carta, imballaggi)																							2	2	4	Produzione rifiuti
Rifornimento mezzi di trasporto	Emissioni odorigene	■	■	■		■	■	■								■								2	2	4	Odori
	Sversamento gasolio																							2	2	4	Contaminazione del suolo
	Rischio di incendio																							2	2	4	Produzione rifiuti
Utilizzo di fornitori di lavaggio automezzi	Gestione delle acque di scarico *(indiretto)*	■	■	■	■		■	■																2	2	4	Inquinamento idrico
	Gestione dei rifiuti *(indiretto)*																							2	2	4	Produzione rifiuti
Utilizzo di fornitori di prodotti chimici (fertilizzanti, fitofarmaci)	Gestione dei prodotti chimici *(indiretto)*	■	■	■	■	■	■																	2	2	4	Contaminazione del suolo Inquinamento idrico
PROCESSO CILIEGIE / PESCHE E NETTARINE >>> Aspetti diretti ed indiretti legati a processi specifici dell'azienda																													

04.03.2024

Attività / Prodotto / Servizio	Aspetti Ambientali diretti ed indiretti per l'attività in generale dell'azienda	Condizioni Operative			Interazioni Ambientali																				Valutazione Aspetti Ambientali			Impatti Ambientali Significativi
		Normali	Anomale	Emergenza	Acqua	Aria	Suolo	Rifiuti	Rumore e vibrazioni	Energia e Risorse naturali	Elettrosmog	Sostanze lesive ozono	Sostanze pericolose	PCB / PCT/ IPPC	Amianto	Prevenzione incendi	Bonifica siti inquinati	Rischio chimico	Rischi incidenti rilevanti	Mobilità	Effetti sulla biodiversità	Incidenti pregressi	Altro	Probabilità (P)	Danno (D)	R = P*D	
Attività di concimazione / interventi fitosanitari	Uso di fertilizzanti e fitofarmaci *(indiretto)*	■	■	■			■	■																2	3	**6**	Contaminazione del suolo
Ricevimento merce / trasporto	Consumo gasolio	■	■	■		■	■	■	■	■														2	2	**4**	Consumo risorse naturali
	Emissioni nell'aria																							1	2	**2**	Inquinamento atmosferico
	Perdite lubrificanti e gasolio																							2	2	**4**	Contaminazione del suolo
	Rumore automezzi																							2	2	**4**	Inquinamento acustico
Lavaggio prodotto con hydrocooler	Consumo acqua	■	■	■	■			■		■														2	2	**4**	Consumo risorse naturali
	Consumo energia																							3	2	**6**	
	Produzione rifiuti (residui)																							2	2	**4**	Produzione rifiuti
Produzione dell'acqua di controlavaggio	Scarichi idrici	■	■	■	■		■	■																2	3	**6**	Contaminazione del suolo
																								2	2	**4**	Produzione rifiuti
Calibrazione prodotto	Consumo acqua	■	■	■	■			■		■														2	2	**4**	Consumo risorse naturali
	Consumo energia																							3	2	**6**	Consumo risorse naturali
	Produzione rifiuti (foglie, peduncoli) e scarti (prodotti fuori specifica)																							2	2	**4**	Produzione rifiuti
	Scarichi idrici																							2	2	**4**	Contaminazione del suolo
																								2	2	**4**	Produzione rifiuti
Confezionamento	Consumo energia	■	■	■				■		■														3	2	**6**	Consumo risorse naturali
	Produzione rifiuti (residui di imballaggi in genere) e scarti (prodotti fuori specifica)																							2	3	**6**	Produzione rifiuti
Conservazione in celle	Consumo energia	■	■	■	■			■		■		■												3	2	**6**	Consumo risorse naturali
	Produzione rifiuti (merce fuori temperatura)																							2	2	**4**	Produzione rifiuti
	Fughe di gas refrigerante		■	■	■	■			■			■												2	2	**4**	Inquinamento atmosferico
Ricevimento merce / trasporto	Consumo gasolio *(dir/ind)*	■	■	■		■	■	■	■	■														2	2	**4**	Consumo risorse naturali
	Emissioni nell'aria *(dir/ind)*																							1	2	**2**	Inquinamento atmosferico
	Perdite lubrificanti e gasolio *(dir/ind)*																							2	2	**4**	Contaminazione del suolo
	Rumore automezzi *(dir/ind)*																							2	2	**4**	Inquinamento acustico
PROCESSO UVA >>> Aspetti diretti ed indiretti legati a processi specifici dell'azienda																											
Attività di concimazione / interventi fitosanitari	Uso di fertilizzanti e fitofarmaci *(indiretto)*	■	■	■			■	■																2	3	**6**	Contaminazione del suolo

04.03.2024

Attività / Prodotto / Servizio	Aspetti Ambientali diretti ed indiretti per l'attività in generale dell'azienda	Condizioni Operative			Interazioni Ambientali																				Valutazione Aspetti Ambientali			Impatti Ambientali Significativi
		Normali	Anomale	Emergenza	Acqua	Aria	Suolo	Rifiuti	Rumore e vibrazioni	Energia e Risorse naturali	Elettrosmog	Sostanze lesive ozono	Sostanze pericolose	PCB / PCT/ IPPC	Amianto	Prevenzione incendi	Bonifica siti inquinati	Rischio chimico	Rischi incidenti rilevanti	Mobilità	Effetti sulla biodiversità	Incidenti pregressi	Altro	Probabilità (P)	Danno (D)	R = P*D	
Raccolta e selezione uva in campo	Produzione rifiuti (residui di imballaggi in genere) e scarti (prodotti fuori specifica	■	■	■	■		■	■																2	2	**4**	Produzione rifiuti
Confezionamento in campo	Produzione rifiuti (residui di imballaggi in genere) e scarti (prodotti fuori specifica)	■					■	■																2	2	**4**	Produzione rifiuti
Ricevimento merce / trasporto	Consumo gasolio *(dir/ind)*	■	■	■		■	■	■	■	■														3	2	**6**	Consumo risorse naturali
	Emissioni nell'aria *(dir/ind)*																							1	2	**2**	Inquinamento atmosferico
	Perdite lubrificanti e gasolio *(dir/ind)*																							2	2	**4**	Contaminazione del suolo
	Rumore automezzi *(dir/ind)*																							2	2	**4**	Inquinamento acustico
Confezionamento/lavo-razione in magazzino	Consumo energia	■	■	■				■		■														3	2	**6**	Consumo risorse naturali
	Produzione rifiuti (residui di imballaggi in genere) e scarti (prodotti fuori specifica)																							2	3	**6**	Produzione rifiuti
Conservazione in celle	Consumo energia	■	■	■				■		■														3	2	**6**	Consumo risorse naturali
	Produzione rifiuti (merce fuori temperatura)																							2	2	**4**	Produzione rifiuti
	Fughe di gas refrigerante		■	■	■	■			■			■												2	2	**4**	Inquinamento atmosferico
																								2	2	**4**	Produzione rifiuti
PROCESSO ALBICOCCHE / AGRUMI >>> Aspetti diretti ed indiretti legati a processi specifici dell'azienda																											
Attività di concimazione / interventi fitosanitari	Uso di fertilizzanti e fitofarmaci *(indiretto)*	■	■	■			■	■																2	3	**6**	Contaminazione del suolo
Ricevimento merce / trasporto	Consumo gasolio *(dir/ind)*	■	■	■		■	■	■	■	■														2	2	**4**	Consumo risorse naturali
	Emissioni nell'aria *(dir/ind)*																							1	2	**2**	Inquinamento atmosferico
	Perdite lubrificanti e gasolio *(dir/ind)*																							2	2	**4**	Contaminazione del suolo
	Rumore automezzi *(dir/ind)*																							2	2	**4**	Inquinamento acustico
Calibrazione prodotto	Consumo energia	■	■	■	■			■		■														3	2	**6**	Consumo risorse naturali
	Consumo acqua																							2	2	**4**	Consumo risorse naturali
	Scarichi idrici																							2	2	**4**	Contaminazione del suolo
																								2	2	**4**	Produzione rifiuti
	Produzione rifiuti (foglie, peduncoli) e scarti (prodotti fuori specifica)																							2	2	**4**	Produzione rifiuti
Confezionamento	Consumo energia	■	■	■				■		■														3	2	**6**	Consumo risorse naturali

Attività / Prodotto / Servizio	Aspetti Ambientali diretti ed indiretti per l'attività in generale dell'azienda	Condizioni Operative			Interazioni Ambientali																				Valutazione Aspetti Ambientali			Impatti Ambientali Significativi
		Normali	Anomale	Emergenza	Acqua	Aria	Suolo	Rifiuti	Rumore e vibrazioni	Energia e Risorse naturali	Elettrosmog	Sostanze lesive ozono	Sostanze pericolose	PCB / PCT/ IPPC	Amianto	Prevenzione incendi	Bonifica siti inquinati	Rischio chimico	Rischi incidenti rilevanti	Mobilità	Effetti sulla biodiversità	Incidenti pregressi	Altro	Probabilità (P)	Danno (D)	R = P*D	
	Produzione rifiuti (residui di imballaggi in genere) e scarti (prodotti fuori specifica)																							2	3	**6**	Produzione rifiuti
Conservazione in celle	Consumo energia	■	■	■				■		■														3	2	**6**	Consumo risorse naturali
	Produzione rifiuti (merce fuori temperatura)																							2	2	**4**	Produzione rifiuti
	Fughe di gas refrigerante		■	■	■	■			■			■												2	2	**4**	Inquinamento atmosferico

04.03.2024

7.2 Acquisti di materie prime e andamento della produzione

(*Fonte dati: Amministrazione*)

Si sono avuti acquisti di materie prime per:

REFERENZA	2021	2022	2023
Ciliegie	5.967.029 kg	5.904.124 kg	2.471.031 kg
Nettarine	724.085 kg	50.498 kg	49.823 kg
Pesche	72.683 kg	22.664 kg	15.000 kg
Uva da tavola	35.575.148 kg	33.855.861 kg	32.557.007 kg
Agrumi	2.036.209 kg	1.495.004 kg	4.881.462 kg
Albicocche	2.121.060 kg	1.531.529 kg	879.792 kg
Altro	58.097 kg	37.978 kg	54.189 kg
TOTALE	**46.554.311 kg**	**42.897.658 kg**	**40.908.305 kg**

Dati vendite:

Vendite totali	2021 *(kg)*	2022 *(kg)*	2023 *(kg)*
	46.532.388	40.570.952	40.375.558

Fatturato	2021 *(€)*	2022 *(€)*	2023 *(€)*
	82.782.462,37	82.570.498,68	105.231.032,60

7.3 Consumo di imballaggi

(*Fonte dati: Amministrazione*)

Le tipologie di imballaggio utilizzate in stabilimento sono strettamente collegate alle diverse fasi di confezionamento e conservazione del prodotto finito, e sono nello specifico: cestini/bustine in PET o carta (imballaggio I) e casse in plastica, legno o cartone (imballaggio II) che li contengono. A loro volta le casse vengono impilate una sull'altra su pedane in legno (imballaggio III) che ne facilitano la movimentazione. La merce sfusa viene venduta direttamente nelle casse in plastica, legno o cartone (Imballaggio II) eliminando l'imballaggio I. Le casse in plastica vengono rese in quanto appartenenti a circuiti di riutilizzo e riciclaggio. Stesso discorso per le pedane in legno EPAL.

Gli acquisti di imballaggi ammontano a:

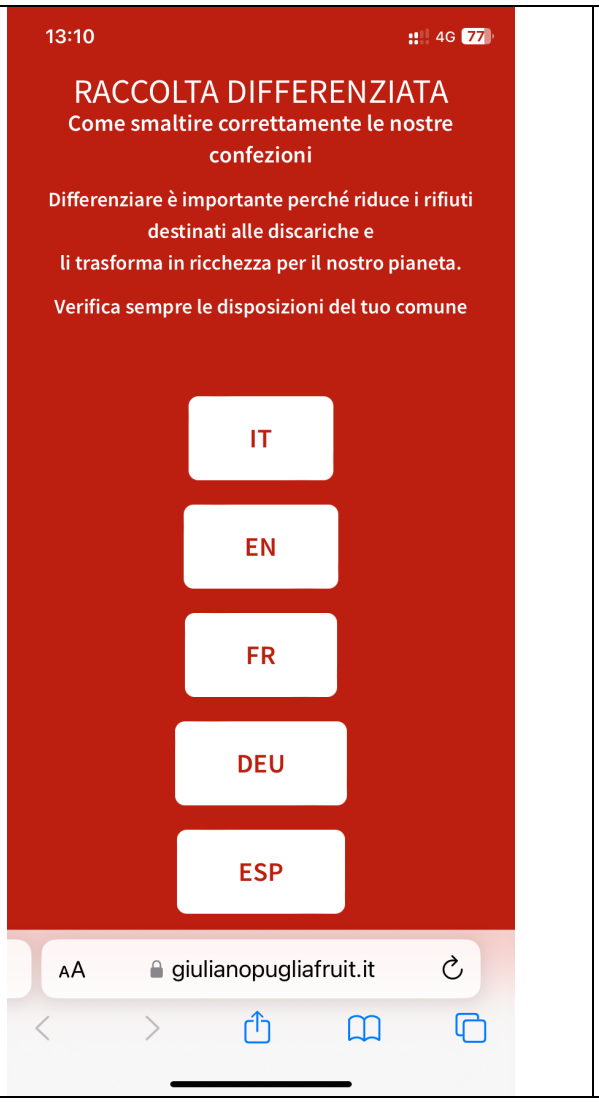
TIPOLOGIA	2021		2022		2023	
	Q.tà (kg)	%	Q.tà (kg)	%	Q.tà (kg)	%
Carta e cartone	1.558.491	3	1.219.800	3	870.481	2
Legno	1.253.320	3	1.208.920	3	1.338.875	3
Plastica	596.872	1	494.145	1	656.983	2

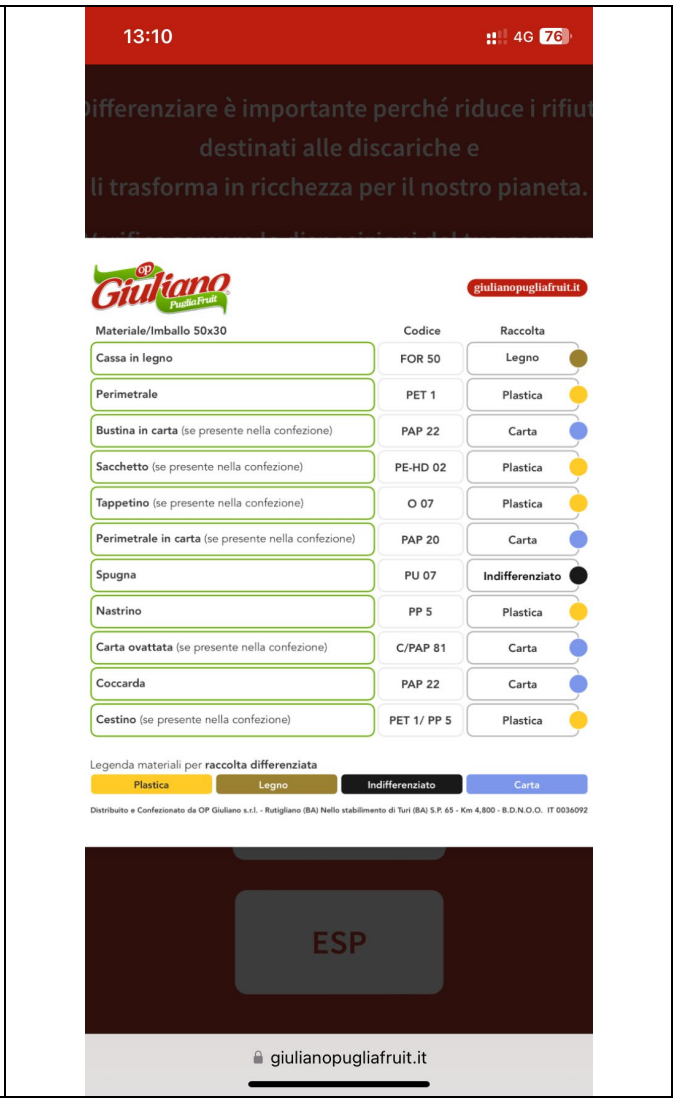
Nota: le percentuali (%) indicate nella tabella sono rapportate ai kg di vendite totali di prodotti ortofrutticoli.

Nel corso degli anni gli imballaggi delle diverse tipologie hanno mantenuto sostanzialmente gli stessi trend in rapporto alle quantità vendute. Nel 2022 vi è stato un leggero decremento degli imballaggi in plastica, al centro dell'attenzione mediatica negli ultimi mesi e sempre meno richiesti dai clienti, a vantaggio dei piccoli formati in carta. Nel 2023 la plastica è tornata a salire perché vi è stata una richiesta maggiore di piccoli formati per l'incremento dei prezzi al consumo, mentre gli imballaggi di carta sono calati perché sono venute meno delle commesse che prevedevano questa tipologia di packaging. Gli imballi in legno, invece, nonostante possano generare problematiche derivanti da una non corretta movimentazione e gestione delle scorte (*su tutti pericolo schegge e annidamento di organismi nocivi*) mantengono un trend costante nel tempo e sono la scelta prioritaria per tutti quei clienti che preferiscono varietà tradizionali di uva da tavola e si inseriscono in particolari nicchie di mercato.

La O.P. Giuliano, nonostante l'entrata in vigore prevista dal 1/1/2023, ha implementato sin dal 2022 un sistema di etichettatura ambientale degli imballaggi in accordo alla Decisione 91/129/CE ed al D.Lgs. n. 116/2020, utilizzando per la maggior parte QR CODE stampati direttamente sulle singole componenti di imballaggio che permettono la visualizzazione delle corrette indicazioni di raccolta differenziata in 5 lingue diverse (italiano, inglese, tedesco, francese, spagnolo).

04.03.2024





7.4 Consumi energetici

(*Fonte dati: Amministrazione*)

7.4.1 Energia elettrica

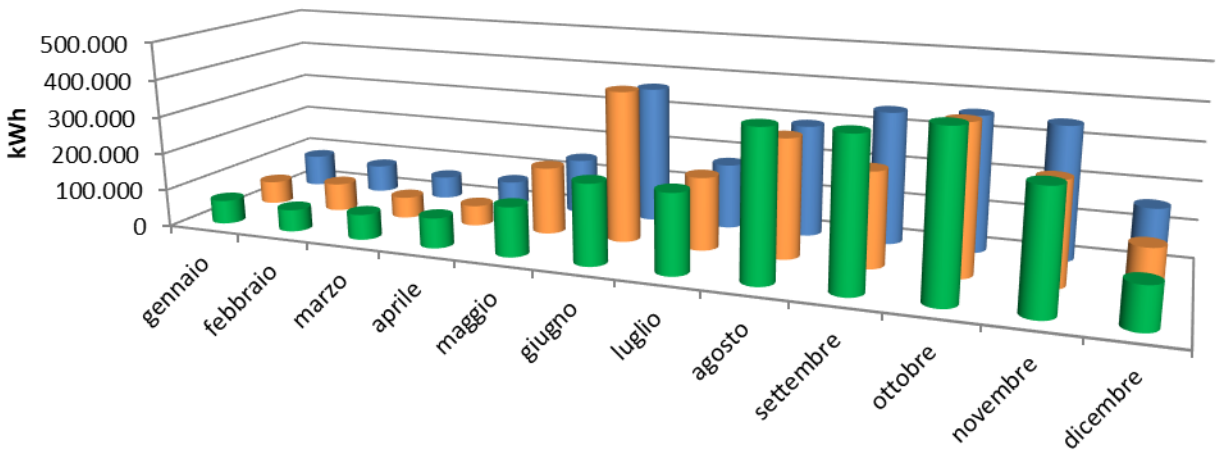
Lo stabilimento utilizza notevoli quantità di energia elettrica per tutto ciò che concerne il funzionamento degli impianti produttivi, delle celle frigorifere e di tutte le altre apparecchiature correlate.

Nella tabella sottostante si riassumono gli acquisti di energia elettrica negli ultimi 3 anni.

ANNO	Energia acquistata *(kWh)*
2021	2.469.240
2022	2.348.264
2023	2.435.324

I valori mensili (*in kWh*) per ciascun anno sono riportati nel grafico seguente. Si precisa che i dati relativi alla composizione del mix energetico in merito alla quota di energia rinnovabile (di cui agli obiettivi chiave) si riferiscono all'anno precedente alla rilevazione, così come attestato dalle fatture del fornitore.

04.03.2024



	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
2023	63.240	58.560	67.404	79.832	130.856	211.720	209.472	386.592	387.856	422.752	307.904	109.136
2022	60.880	74.600	56.512	53.920	177.464	396.732	191.540	311.528	247.400	385.424	265.744	126.520
2021	84.976	73.992	59.760	64.848	146.952	362.672	171.880	294.344	347.416	355.749	346.955	159.696

I consumi energetici risentono notevolmente della stagionalità delle produzioni, difatti i maggiori impieghi di energia si verificano nei mesi centrali, quando si sovrappongono le lavorazioni di più prodotti, e nella parte finale dell'anno per la frigoconservazione.

A partire dal 2011 si è avuta una contrazione degli acquisti di energia elettrica, dovuta alla realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato della potenza di 0,99 MW operante in regime di scambio sul posto e allacciato alla rete dal 18 novembre 2010.

L'impianto è costituito da 4435 moduli (da 48 e 60 celle) posizionati su una struttura in legno lamellare adibita a parcheggio autoveicoli della superficie di ha 01.00.00.

La produzione effettiva riscontrata è stata di 1.452.685 *kWh* nel 2021, di 1.443.619 *kWh* nel 2022 e di 1.196.653 *kWh* nel 2023. Le emissioni totali di CO_2 risparmiate ammontano ad oltre 900.000 *kg* per anno.

04.03.2024

Nel 2012 è stato realizzato un secondo impianto fotovoltaico della potenza di 0,99 MW operante in regime di scambio sul posto e allacciato alla rete dal 28 giugno 2012. È composto da 4160 moduli (da 60 celle) posizionati sul lastrico solare dell'opificio per una superficie totale di circa 7000 mq.

Sono stati prodotti 1.233.024 *kWh* nel 2021, 1.284.105 *kWh* nel 2022 e 1.104.888 *kWh* nel 2023. Le emissioni totali di CO_2 risparmiate ammontano ad oltre 900.000 *kg* per anno.

Per entrambi gli impianti fotovoltaici le emissioni totali di CO_2 risparmiate sono state rilevate tramite sistema informatizzato di lettura.

I consumi totali di energia elettrica, al netto delle cessioni alla rete, sono stati di 3.910.557 *kWh* per il 2021, di 3.748.636 *kWh* per il 2022 e di 3.712.265 kWh per il 2023.

Relativamente all'effettuazione di "**Diagnosi energetica**" ai sensi del D. Lgs. n. 102/2014 la O.P. GIULIANO ha richiesto ad ISPRA di procedere alle attività di competenza, ma non pervenendo riscontro dell'ente attestante la disponibilità a redigere la diagnosi energetica nei termini di legge, ha commissionato l'esecuzione della diagnosi energetica ad un professionista qualificato "E.G.E." (Esperto nella Gestione dell'Energia) secondo la norma UNI CEI 11339 ed accreditato presso l'Ente di accreditamento italiano ACCREDIA. Tale report, datato 30/11/2023 e caricato sul portale ENEA il 19/12/2023 con protocollo 202337332, avrà validità di 4 anni.

7.4.2 Gasolio e GPL
(*Fonte dati: Amministrazione*)

Si sono registrati i seguenti consumi di gasolio:

UTILIZZO	2021	2022	2023
Autocarri	261.000 lt	243.000 lt	250.500 lt
Auto aziendali	53.500 lt	58.000 lt	62.500 lt
Gruppi elettrogeni	8.000 lt	2.000 lt	1.200 lt
TOTALE ANNUO	**322.500 lt**	**303.000 lt**	**314.200 lt**

I consumi di GPL, invece, sono stati di *8400 lt* per il **2021**, di *3600 lt* per il **2022** e di *5212 lt* per il **2023.**

7.5 Consumi e gestione della risorsa idrica

04.03.2024

Il pozzo ad uso industriale ha le seguenti caratteristiche:

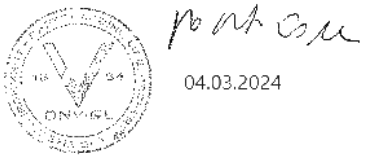
Quota assoluto s.l.m.	209 m	Livello idrostatico	160 m
Profondità pozzo	415 m	Livello idrodinamico	200 m
Portata massima richiesta	10 lt/sec	Limite massimo di emungimento annuale	91.500 mc

La O.P. Giuliano S.r.l., provvede periodicamente alle analisi delle acque del pozzo servendosi di laboratori accreditati ACCREDIA (ex SINAL). La Concessione alla estrazione ed utilizzo di acque sotterranee per uso industriale attualmente vigente è stata rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente in data 26/05/2020 (D.D. n. 2550). Dall'ultima analisi eseguita da laboratorio esterno, con Rapporto di Prova n. 23LA05691 del 07/04/2023, si evince che i parametri chimico-fisici e microbiologici analizzati, rientrano nei limiti previsti dal D.Lgs. n. 31 del 2 febbraio 2001.
Si riportano alcuni dati significativi:

PROVE	RISULTATO	VALORI LIMITE O GUIDA D.Lgs. n. 31/01
pH	**7,49**	**6,5 - 9,5**
Conducibilità elettrica a 20°C	**809**	**2500** *uS/cm*
Solidi totali disciolti a 180°C	**508**	**1500** *mg/l*
Cloruri	**52,4**	**250** *mg/l*
Conta microbica a 36°C	**< 1**	**100** *UFC/ml*
Conta Batteri coliformi a 37°C	**< 1**	**0** *UFC/100ml*
Conta Escherichia coli	**< 1**	**0** *UFC/100ml*
Conta Enterococchi intestinali	**< 1**	**0** *UFC/100ml*

L'acqua emunta dal pozzo ad uso industriale è utilizzata per i seguenti usi:

- lavaggio casse e materiali plastici e non;
- lavaggio aree di lavorazione;
- lavaggio pavimenti industriali e uffici.



Acque destinate al lavaggio: le acque di falda vengono depurate tramite un sistema automatico per l'additivazione e il controllo del cloro, composto da una pompa dosatrice e da uno strumento per la misura e regolazione del valore redox. Successivamente subiscono un processo di potabilizzazione mediante una lampada a raggi UV e due filtri a maglia da 5 e 20 µ.
Queste acque, al termine del loro ciclo di utilizzo confluiscono al depuratore. Ogni 6 mesi viene effettuato sulle acque prelevate dal pozzo, da parte di un laboratorio esterno, un controllo per verificarne i parametri di utilizzo.

Acque destinate al sistema di refrigerazione: viene utilizzata per 2/3 acqua osmotizzata, per 1/3 acqua addolcita mediante il passaggio da salamoie per l'abbassamento della durezza (trasformazione di Bicarbonato di Calcio e Magnesio in Bicarbonato di Sodio); tali acque vengono in seguito scaricate interamente nel depuratore. in seguito scaricata al depuratore.

Gli emungimenti di acqua di falda per il pozzo ad uso industriale ammontano a *58.900 mc* nel **2021**, a *58.755* mc nel **2022**, mentre nel **2023** i quantitativi emunti si sono attestati su *59.369 mc.*

Nel sito produttivo non esiste un allacciamento alla rete idrica dell'AQP. L'acqua utilizzata per bere, da parte dei dipendenti, è acqua minerale di varie marche in bottiglie da 0,5 lt e boccioni da 5 lt in PET.

Per gli utilizzi di acqua nelle linee di lavaggio dei prodotti ortofrutticoli (hydrocooler e calibratrici) e per ogni altra attività che necessiti di utilizzo potabile, l'azienda in passato acquistava acqua potabile a mezzo autobotti e la stoccava in cisterne in LLDPE.
Da agosto 2023, invece, la O.P. Giuliano è titolare di una ulteriore concessione per uso igienico sanitario ed assimilati (lavaggio prodotti ortofrutticoli di I gamma) per un altro pozzo artesiano, le cui acque vengono utilizzate per i fabbisogni idrici delle linee di lavaggio e lavorazione dei prodotti ortofrutticoli.
L'acqua in uscita dal pozzo, prima del lavaggio dei prodotti ortofrutticoli è sottoposta ai seguenti trattamenti:

- sistema automatico per l'additivazione ed il controllo del cloro composto da pompa dosatrice e da strumenti per la misura e regolazione del valore redox;
- impianto ulteriore di sistema costituito da lampade a raggi ultravioletti per l'abbattimento dell'eventuale carica microbica. Tali sistemi sono completamente automatizzati e sottoposti a verifica periodica da parte di personale qualificato.

Le acque utilizzate per la calibratrice delle ciliegie subiscono un processo di ozonizzazione, tramite un'apposita macchina a riciclo e successivamente irradiate da diverse lampade a raggi UV.

I 3 impianti hydrocooler sono sottoposti a riciclo continuo, le cui acque successivamente vengono scaricate al depuratore.

Dalla prossima Dichiarazione ambientale saranno riepilogati anche i dati relativi ai volumi idrici emunti dal pozzo ad uso igienico sanitario, di cui si è ottenuta la concessione ad agosto 2023.

La tabella che segue mostra il programma di analisi eseguito sulle acque:

TIPO DI ANALISI	OGGETTO	PRELIEVO	ANALISTA	FREQUENZA
Verifica potabilità *D.Lgs. n. 31/01 e ss.mm.ii.*	Acqua di pozzo	Pozzo uso industriale	Lab. Esterno	Annuale
Verifica potabilità *D.Lgs. n. 31/01 e ss.mm.ii.*	Acqua di pozzo	Pozzo uso igienico sanitario	Lab. Esterno	Annuale
Verifica limiti – *Tab. 4 All. 5 Parte Terza D.Lgs. n. 152/06*	Acqua di scarico	Uscita dal depuratore	Lab. Esterno	Trimestrale
Verifica potabilità *D.Lgs. n. 31/01 e ss.mm.ii*	Acqua potabile da AQP	Hydrocooler / Calibratrici	Lab. Esterno	Annuale

Adempimenti relativi alle acque di pozzo	
Concessione alla estrazione ed utilizzo di acque sotterranee	✓
Rispetto dei volumi max di emungimento per anno	✓
Verifica della conformità delle acque emunte al D.Lgs. n. 31/2001 e D.Lgs. n. 18/2023	✓
Norme di riferimento: D.Lgs. n. 152/2006 Parte III; D.Lgs. n. 31/2001; D.Lgs. n. 18/2023; Legge Regionale Puglia n. 18/1999 n. 18; R.D. n. 1775/1933.	

04.03.2024

7.6 Trattamento delle acque meteoriche

In data 16/09/2016 è stata presentata al SUAP del Comune di Turi una richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, all'immissione di acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti inerenti l'intero opificio e scarico reflui depurati, nella quale sono integrate all'attualità le autorizzazioni in essere inerenti gli ultimi ampliamenti dell'opificio. Il tutto si è concretizzato con Provvedimento conclusivo di autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per lo scarico di acque meteoriche e delle acque reflue attraverso la Determinazione n. 162 del 16/10/2017 del Comune di Turi. In particolare tutte le acque meteoriche che corrivano sui piazzali e aree a parcheggio, per libera pendenza, confluiscono in un sistema di griglie e caditoie a griglia che convogliano le acque, mediante tubazioni interrate, agli impianti di disabbiatura e disoleazione realizzati (n. 6).
Dopo i citati trattamenti le acque trattate vengono immesse nella rete di subirrigazione esistente e nei 19 pozzi assorbenti.
In ottemperanza all'art. 2 del Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 l'azienda, come ampiamente discusso nelle relazioni tecniche facenti parte integrante del provvedimento A.U.A., ha previsto diverse vasche per l'accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche; pertanto lo smaltimento finale delle stesse sarà limitato al surplus delle stesse concomitante con il perdurare di eventi meteorici eccezionali e che perdurino nel tempo.
Le ultime analisi effettuate sulle acque meteoriche prima della sub-irrigazione (Rapporto di Prova n. 16933/RS del 27/07/2023), hanno evidenziato valori ampiamente nei limiti previsti dalla Tab. 4 All. 5 Parte III del D.Lgs. n. 152/06. Si riportano alcuni dati significativi: *COD* (42 mg/l), *solfati* (12 mg/l), *fosforo* (0,2 mg/l), *solidi totali sospesi* (18 mg/l), *tensioattivi totali* (< 0,1 mg/l), *idrocarburi* (< 0,1 mg/l).

Adempimenti relativi alle acque meteoriche	
Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche (A.U.A.)	✓
Verifica della conformità degli scarichi al D.Lgs. n. 152/2006 – Tabella 4 allegato 5 Parte Terza	✓
Smaltimento fanghi, oli e grassi rivenienti dalle stazioni di accumulo, di sgrassatura e disoleatura	✓
Norme di riferimento: D.Lgs. n. 152/2006 Parte III; D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59; Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26; PTA approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/09.	

7.7 Trattamento delle acque reflue

(*Fonte: dati progettuali*)

L'azienda è dotata di un impianto per la depurazione delle acque reflue industriali e civili. Il primo processo di depurazione avviene mediante chiariflocculazione elettrolitica per gli scarichi provenienti dalla lavorazione di ortaggi e lavaggio aree di lavoro, il secondo processo di depurazione avviene con metodo biologico per i liquami civili e per gli scarichi industriali sopra detti. Il controllo e la gestione dell'impianto sono effettuati da tecnici interni sotto la direzione tecnica dell'azienda che lo ha progettato ed implementato, come da contratto approvato e sottoscritto dalle parti.

L'impianto stesso è sottoposto a:

- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per lo scarico di acque meteoriche e delle acque reflue emessa dal Comune di Turi con Determinazione n. 162 del 16/10/2017.

L'impianto di depurazione è costituito da:

- n° 1 vasca di sollevamento di 4,5 mc
- n° 1 vasca di omogeneizzazione scarichi A di 31 mc
- n° 1 vasca di omogeneizzazione scarichi B di 27,5 mc
- n° 1 vasca di denitrificazione scarichi B di 12,5 mc
- n° 1 vasca di ossidazione scarichi A-B alto carico di 25,5 mc
- n° 1 vasca di ossidazione scarichi A-B basso carico di 14,5 mc
- n° 1 vasca di sedimentazione scarichi A-B di 10 mc
- n° 1 impianto di elettroflocculazione scarichi B di 18 mc.

04.03.2024

Gli scarichi in ingresso al depuratore (per ciascuno è indicata la portata progettuale) si suddividono in:

Scarichi di tipo A	Scarichi di tipo B	Scarichi di tipo C
torri di abbattimento SO_2 *(se in funzione)* --- 6 mc\g	linea lavorazione ciliegie --- 15 mc\g lavaggio casse --- 0,5 mc\g lavaggio pavimenti --- 0,5 mc\g lavaggio automezzi --- 0,5 mc\g	scarichi civili --- 5 mc\g

L'impianto di depurazione è sottoposto ad analisi esterne con cadenza trimestrale relativamente alla qualità delle acque di scarico e, comunque, secondo le prescrizioni dettate nelle relative autorizzazioni. Il prelievo delle acque di scarico avviene mediante un apposito pozzetto di prelievo-campionamento posto in uscita della fase finale del processo di depurazione e prima della subirrigazione.

L'ultima analisi eseguita sulle acque reflue da laboratorio esterno, con Rapporto di Prova n. 2312221 del 15/12/2023, ha evidenziato valori nei limiti tabellari per i singoli parametri analizzati. L'ultima Relazione Pedologica è stata redatta nel mese di Dicembre 2023.

Si riportano alcuni dati significativi:

Prove	Risultato	Limiti Tab. 4 All. 5 Parte III – D.Lgs. n. 152/06		Prove	Risultato	Limiti Tab. 4 All. 5 Parte III – D.Lgs. n. 152/06
pH	**7,8**	**6-8**		BOD_5	**< 5**	**20** mg /l
Cloruri	**42,7**	**200** mg/l		Solidi totali sospesi	**4,2**	**25** mg/l
Solfati	**52,8**	**500** mg/l		Azoto totale	**0,43**	**15** mg/l
Fosforo	**< 0,04**	**2** mg/l		Saggio tossicità acuta	**20**	**≤ 50%**
COD	**< 15**	**100** mg /l		Escherichia coli	**29**	**5000** UFC/100 ml*

***** limite da Autorizzazione Unica Ambientale n. 162 del 16/10/2017 rilasciata dal Comune di Turi.

Adempimenti relativi agli scarichi idrici	
Autorizzazione allo scarico delle acque reflue mediante subirrigazione (A.U.A)	✓
Verifica della conformità degli scarichi al D.Lgs. n. 152/2006 – Tabella 4 allegato 5 Parte Terza	✓
Trasmissione alla Città Metropolitana di Bari, con cadenza come da prescrizione autorizzativa, di certificazioni e analisi di funzionalità dell'impianto	✓
Norme di riferimento: D.Lgs. n. 152/2006 Parte III; D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59; Regolamento Regionale n. 26 del 12/12/2011; Regolamento Regionale n. 5 del 3/11/89; PTA approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/09.	

04.03.2024

7.8 Consumo di prodotti chimici

Nella seguente tabella sono riportate le quantità acquistate per ciascun prodotto chimico utilizzato presso lo stabilimento, divise per anno:

PRODOTTO	UTILIZZO	ACQUISTI ANNO 2021	ACQUISTI ANNO 2022	ACQUISTI ANNO 2023
Glicole (42m □)	Impianti refrigerazione	(prodotto privo di consumo)	(prodotto privo di consumo)	(prodotto privo di consumo)
Ipoclorito di sodio	Disinfettante acque	5.015 kg	5.000 kg	3.750 kg
Sale in pastiglie	Addolcitore	9.000 kg	8.000 kg	12.250 kg
Agenti flocculanti	Impianto depurazione	25 kg	--	--

(Fonte dati: Amministrazione)

Le acque reflue contenenti i summenzionati prodotti chimici vengono avviate direttamente al depuratore nel quale avviene il trattamento specifico a fanghi attivi.

Riguardo i prodotti per le pulizie, che vengono usati secondo il piano di sanificazione aziendale, la O.P. Giuliano Srl si approvvigiona esclusivamente di detersivi e detergenti a marchio Ecolabel ed Easy Eco, che hanno un ridotto impatto ambientale garantendo comunque elevati standard prestazionali. Solo per la pulizia dei piani di lavoro e per la detersione delle mani non vengono utilizzati prodotti ecologici, perché nel settore alimentare si è vincolati a specifiche caratteristiche di idoneità igienico-sanitaria.

7.9 Emissioni in atmosfera.

Le principali emissioni in atmosfera hanno origine dall'impianto di trattamento delle acque reflue, pertanto l'azienda ha presentato all'ARPA Puglia istanza di iscrizione al C.E.T. (Catasto Emissioni Territoriale) in data 29/11/2011 ed ha successivamente inserito i dati relativi alle emissioni per gli anni dal 2007 al 2015.

In data 23/01/2016 è stata inviata comunicazione di inquinamento atmosferico poco significativo alla Città Metropolitana di Bari ed al Comune di Turi, di cui all'art. 272, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per attività o impianti previsti nella l parte dell'allegato IV alla parte quinta del decreto citato (lett. p-bis, relativamente alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue). Pertanto a partire dall'anno 2016 non si effettuerà più il monitoraggio analitico e la conseguente compilazione del C.E.T.

Ulteriori emissioni sono generate da auto, furgoni, camion e trattori che durante i rifornimenti di carburante provocano vapori diffusi in atmosfera. Dato che la frequenza dei rifornimenti non è giornaliera, l'impatto ambientale causato è scarsamente significativo in relazione al criterio adottato. La O.P. Giuliano detiene in totale 68 automezzi, tra cui 15 autovetture che rispettano le normative Euro 3 (*n. 2*), Euro 4 (*n. 3*), Euro 5 (*n. 4*) ed Euro 6 (*n. 6*).
Altre emissioni poco significative provengono dai cinque gruppi elettrogeni e da tre caldaie per riscaldamento: due poste a servizio degli uffici, della potenza termica utile di 28 kW, ed una della di potenza termica utile di 31 kW a servizio degli spogliatoi. Tutte le caldaie sono alimentate a GPL.

Adempimenti relativi alle emissioni in atmosfera	
Comunicazione inquinamento atmosferico poco significativo	✓
Manutenzione semestrale gruppi elettrogeni	✓
Norme di riferimento: D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Parte V allegato IV.	

7.10 Rumore

Alcune delle fasi caratteristiche del ciclo produttivo, ed in particolare il confezionamento della frutta, i compressori utilizzati per gli impianti frigoriferi, posizionati all'interno della sala macchine, il filtro statico del depuratore, generano rumore udibile anche all'esterno.
In stabilimento si effettua, su incarico di una ditta esterna, la verifica interna ed esterna del rumore. In seguito a misure effettuale al perimetro dello stabilimento e nelle zone limitrofe confinanti si è evidenziato che i livelli del rumore generato dall'attività dello stabilimento sono al di sotto dei limiti fissati dalle norme di legge che regolano la materia (DPCM 1 marzo 1991).

Allo stato attuale la zonizzazione acustica comunale non è stata effettuata nell'area in questione, pertanto in seguito ad analisi del territorio immediatamente confinante il professionista rilevatore ha individuato lo stabilimento come ricadente in area di tipo "prevalentemente industriale", come dimostrato anche dal Certificato di Destinazione Urbanistica n. -65/D1- rilasciato dal Comune di Turi (BA) il quale secondo il vigente P. di F., certifica che le aree in località "Tomegna" individuate in mappa al foglio 1 part. 232-240-242-246 di 58.407 mq, ricadono in zona "D1" insediamenti produttivi per l'agricoltura (per la raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione delle ciliegie e dei prodotti ortofrutticoli).

Rilievo fonometrico
La rilevazione fonometrica del livello di impatto acustico è stata eseguita nei giorni 21/06/2018 e 30/06/2018 con tutte le specifiche sorgenti disturbanti in funzione. Come si evince dal confronto con i valori rilevati, il limite assoluto di 70dB, non è mai superato. Una nuova misurazione fonometrica è stata riprogrammata per l'anno 2024.

PUNTO DI MISURA	LIVELLO SONORO	VALORE dB(A)	TIPO DI RUMORE	PUNTO DI MISURA	LIVELLO SONORO	VALORE dB(A)	TIPO DI RUMORE
A	LAeq	64,1	Variabile	**H**	LAeq	63,1	Variabile
B	LAeq	64,5	Variabile	**I**	LAeq	56,1	Variabile
C	LAeq	61,0	Variabile	**J**	LAeq	59,0	Variabile
D	LAeq	57,4	Variabile	**K**	LAeq	58,9	Variabile
E	LAeq	63,4	Variabile	**L**	LAeq	59,8	Variabile
F	LAeq	59,7	Variabile	**M**	LAeq	57,2	Variabile
G	LAeq	59,1	Variabile	**N**	LAeq	61,6	Variabile

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione del tecnico competente (planimetria con punti di misura in allegato).

Adempimenti relativi al rumore	
Valutazione acustica del rumore verso l'esterno	✓
Zonizzazione acustico del Comune di Turi	✗
Norme di riferimento: Legge 447/1995; DPCM 01/03/1991.	

7.11 Odori

Dal trattamento dei reflui liquidi deriva l'emissione in atmosfera di "odori" derivati dai processi biologici di abbattimento del carico organico; a tal proposito si è provveduto alla copertura di alcune vasche dell'impianto di depurazione riducendo al minimo l'impatto provocato dall'odore.

04.03.2024

7.12 La gestione dei rifiuti

I processi effettuati nello stabilimento generano immancabilmente una certa quantità di rifiuti. Si producono diverse tipologie di rifiuti, definiti dal D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. come "qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi".
Dallo stabilimento i rifiuti vengono raccolti da ditte autorizzate che provvedono al trasporto e al successivo smaltimento/recupero. É prevista la raccolta differenziata di carta/cartone, plastica, legno, vetro, scarti vegetali inutilizzabili per il consumo o la trasformazione, rottami ferro, cartucce di toner e ogni altro materiale di scarto.
I rifiuti prodotti, per lo più destinati al recupero, sono raccolti dagli operatori in appositi contenitori, trasportati in area ecologica, e stoccati nei cassoni, identificati con il codice C.E.R. del rifiuto ospitato, fino al momento dello scarico (raccolta, trasporto e smaltimento) effettuato da parte di imprese di servizi ambientali appositamente selezionate in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa ambientale. Le diverse tipologie di rifiuto prodotte sono riassunte nella tabella di seguito riportata:

CODICE C.E.R.	*DESCRIZIONE RIFIUTO*	*STATO FISICO*	*DESTINO*	*PROVENIENZA*	*ANNO*		
					2021	*2022*	*2023#*
02.01.04	Rifiuti plastici	Solido n.p.	Recupero	Produzione	--	1.740	1.460
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido n.p.	Recupero	Produzione	39.800	56.070	24.890
02.03.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Fangoso	Recupero	Depurazione	110	8	90
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	Solido n.p.	Recupero	Uffici / servizi	60	95	70
13.02.05*	Olio minerale	Liquido	Recupero	Manutenzione	--	195	--
13.07.13*	Altri carburanti	Liquido	Smaltimento	Manutenzione	245	--	--
13.08.02*	Altre emulsioni	Liquido	Recupero	Manutenzione	75	10	--
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	Solido n.p.	Recupero	Produzione	55.350	40.670	56.120
15.01.02	Imballaggi di plastica	Solido n.p.	Recupero	Produzione	26.430	26.720	24.400
15.01.03	Imballaggi in legno	Solido n.p.	Recupero	Produzione	18.860	15.610	18.980

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	STATO FISICO	DESTINO	PROVENIENZA	ANNO		
					2021	2022	2023#
15.01.04	Imballaggi metallici	Solido n.p.	Recupero	Produzione	4	4	--
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Solido n.p.	Recupero	Produzione	137.800	138.370	144.180
15.01.07	Vetro	Solido n.p.	Recupero	Uffici / servizi	345	240	
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Solido n.p.	Recupero	Produzione	115	133	77
15.01.11*	Bombolette spray	Solido n.p.	Smaltimento	Produzione	14	--	5
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Solido n.p.	Recupero	Uffici / servizi	35	95	135
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.13	Solido n.p.	Recupero	Uffici / servizi	149	10.496	1.578
16.06.01*	Batterie al piombo	Solido n.p.	Recupero	Produzione	990	655	1.280
16.06.04	Batterie alcaline	Solido n.p.	Recupero	Uffici / servizi / produzione	2	2	--
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	Liquido	Smaltimento	Depurazione	26.880	16.080	21.080
17.02.02	Vetro	Solido n.p.	Recupero	Produzione	15	--	--
17.02.03	Plastica	Solido n.p.	Recupero	Manutenzione	2	--	--
17.04.05	Ferro e acciaio	Solido n.p.	Recupero	Produzione	17.850	7.190	39.640
17.04.11	Cavi	Solido n.p.	Recupero	Manutenzione	--	--	54
17.06.04	Materiali isolanti	Solido n.p.	Recupero	Manutenzione	--	--	2130
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso	Solido n.p.	Recupero	Manutenzione	2.090	--	--
17.09.04	Rifiuti misti di costruzione e demolizione	Solido n.p.	Recupero	Manutenzione	5	--	--
18.01.03*	Rifiuti che devono essere smaltiti applicando precauzioni particolari	Solido n.p.	Recupero	Uffici / servizi	40,2	35,5	34.7
20.01.01	Carta e cartone	Solido n.p.	Recupero	Uffici / servizi	5	10	4.055
20.01.02	Vetro	Solido n.p.	Recupero	Uffici / servizi	275	530	315
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solido n.p.	Recupero	Uffici / servizi	36	2	37
20.01.25	Oli e grassi commestibili	Liquido	Recupero	Produzione	32	20	50
20.01.39	Plastica	Solido n.p.	Recupero	Uffici / servizi	5	5	30
20.03.01	Rifiuti urbani indifferenziati	Solido n.p.	Recupero	Uffici / servizi	75	--	--
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	Fangoso	Smaltimento	Depurazione	40	--	--
	TOTALI				**327.754**	**314.987**	**340.691**

I dati inseriti nella precedente tabella (espressi in kg o lt a seconda dello stato fisico del rifiuto) sono stati ricavati dai MUD relativi agli anni di riferimento, per il 2023 dai formulari di identificazione del rifiuto.
Nel 2022 gli scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione sono aumentati a causa di forti rovesci primaverili, con pioggia e grandine che hanno danneggiato la produzione stagionale di ciliegie, prodotto non impiegabile in zootecnia. Nel 2023, invece, i quantitativi si sono fortemente contratti causa minori rese produttive generali e prodotti ortofrutticoli qualitativamente migliori rispetto alle scorse annate.
Nel 2021 e poi nel 2023 sono aumentati i quantitativi smaltiti di "Ferro e Acciaio" (C.E.R. 17.04.05) a seguito di lavori di manutenzione dell'opificio.

04.03.2024

Nel corso degli anni si è consolidata la seguente classifica in ordine alle quantità prodotte (seppure con lievi variazioni annuali nelle proporzioni):

1) Imballaggi in materiali misti (C.E.R. 15.01.06)
2) Imballaggi di carta e cartone (C.E.R. 15.01.01)
3) Imballaggi in plastica (C.E.R. 15.01.02)
4) Imballaggi in legno (C.E.R. 15.01.03)

Le soluzioni acquose di scarto (C.E.R. 16.10.02) hanno avuto una contrazione nel 2022, per una piovosità media annuale inferiore alle annate precedenti.
In alcune annate può verificarsi l'esigenza di smaltire fanghi in esubero provenienti dall'impianto di depurazione (C.E.R. 20.03.04) a causa della sovrapposizione di più campagne frutticole, che determinano presenze eccezionali di operatori in magazzino.

L'azienda pur effettuando il pagamento, in misura ridotta, dell'imposta TARI conferisce tutti i rifiuti ad aziende private autorizzate.

Adempimenti per la gestione dei rifiuti	
Corretta gestione del formulario dei rifiuti	✓
Verifica autorizzazioni dei trasportatori/impianti smaltimento rifiuti	✓
Tenuta del Registro di carico e scarico	✓
Dichiarazione MUD	✓
Pagamento TARI	✓
Iscrizione CONAI	✓
Norme di riferimento: D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Parte IV; D.Lgs. n. 116/2020.	

7.13 Contaminazione del suolo

Potrebbero causare una contaminazione del suolo l'attività dei distributori di gasolio e la tenuta delle vasche dell'impianto di depurazione. Come già riportato precedentemente le due pompe di distribuzione e le due cisterne fuori terra sono protette dagli agenti atmosferici da una tettoia e sono disposte all'interno di vasche di contenimento. Le cisterne sono a prova di tenuta, mentre per le vasche dell'impianto di depurazione è stato stipulato un contratto di manutenzione periodica con una azienda qualificata nel settore. Ad oggi non si sono mai rilevati incidenti.

7.14 Impatto visivo

Lo stabilimento di Turi in contrada Tomegna è stato realizzato con il massimo rispetto dell'ambiente circostante, minimizzando l'impatto visivo.

7.15 Campi elettromagnetici

Gli stabilimenti per la lavorazione della frutta e della verdura non comportano emissioni di radiazioni ionizzanti considerato che nel processo produttivo non sono utilizzate sostanze radioattive, per cui non è stato ritenuto opportuno effettuare un'apposita rilevazione da parte di tecnico specializzato.

7.16 PCB / PCT

Le due cabine di trasformazione dell'energia elettrica sono a secco (come da relazione dell'azienda installatrice).

7.17 Mobility management

Il sito di Turi non è frequentato in modo costante nel corso dell'anno, bensì solo in corrispondenza delle principali campagne ortofrutticole.
In azienda è presente un Piano degli spostamenti casa-lavoro, finalizzato all'ottimizzazione degli spostamenti sistematici dei dipendenti. La O.P. Giuliano fornisce da diversi anni, avvalendosi di società di trasporto e di mezzi

di proprietà, un servizio di collegamento per i propri dipendenti, da varie dislocazioni delle provincie di Bari, Brindisi e Taranto alla propria sede di Turi e viceversa.

7.18 Impianti frigoriferi e sostanze controllate

Nei compressori dell'impianto di refrigerazione delle celle sono presenti i refrigeranti R404A, R134A e R507, che vengono sottoposti a regolare controllo semestrale come disposto da Reg. CE n. 1516/2007, DPR n. 43/2012 e Reg. CE n. 517/2014.

Le quantità di gas refrigeranti in carica sono:
220 kg di R507 (4 circuiti frigoriferi da 55 kg ≈ 219,25 tCO_2 eq – *Registro apparecchiature ex Reg. CE n. 517/2014*)
35 kg di R407C (1 circuito frigorifero da 35 kg ≈ 62,09 tCO_2 eq – *Registro apparecchiature ex Reg. CE n. 517/2014*)
2050 kg di R134 (2 circuiti frigoriferi da 200 kg ≈ 286,00 tCO_2 eq; 3 circuiti frigoriferi da 510 kg ≈ 729,30 tCO_2 eq con sistema automatico di rilevamento delle perdite; 2 circuiti frigoriferi da 60 kg ≈ 85,80 tCO_2 eq con sistema automatico di rilevamento delle perdite – *Registro apparecchiature ex Reg. CE n. 517/2014*)

Adempimenti relativi alle sostanze controllate	
Presenza di sostanze lesive dell'ozono negli impianti frigo	✗
Controllo e manutenzione degli impianti di condizionamento	✓
Presenza del libretto di impianto*	✓
Dichiarazione annuale sui gas fluorurati ad effetto serra*	✓
Norme di riferimento: DPR n. 147/2006; DPR n. 43/2012; Regolamento CE n. 517/2014; DPR n. 146/2018.	

* Si precisa che ai sensi del D.P.R. 146/2018 l'obbligo di tenuta dei registri delle apparecchiature contenenti gas fluorurati e di predisposizione della dichiarazione annuale F-gas è assolto mediante l'invio telematico dei dati alla banca dati F-gas da parte di un'impresa certificata.

04.03.2024

7.19 Green procurement

L'azienda si approvvigiona di:

➔ Detersivi ➔ Detergenti ➔ Tessuto-carta ➔ Carta asciugamani	
➔ Carta da ufficio	FSC

➔ Guanti in nitrile riutilizzabili e biodegrabili	

8. GESTIONE DELLE EMERGENZE

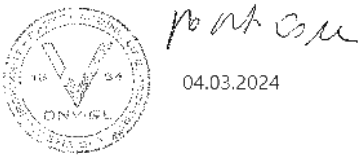
Il sito produttivo della O.P. Giuliano Srl dispone di un Piano di gestione delle emergenze nel caso in cui dovessero presentarsi situazioni anomale o variazioni rispetto al normale svolgimento dei lavori. Nel piano di emergenza interno sono presi in considerazione in particolare i comportamenti da osservare in caso di emergenze dal punto di vista ambientale, sanitario e di sicurezza sul lavoro.

La struttura aziendale per la gestione delle emergenze in materia di ambiente e sicurezza è formata da:

- **1 Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale** – RSGA (*Pierangelo Sciddurlo*)
- **1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** – RSPP (*Antonio Balacco*)
- **1 Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione**
- **9 Preposti** – per l'applicazione e la sorveglianza delle misure di sicurezza
- **3 Rappresentanti del Lavoratori per la Sicurezza** – RLS

All'interno del sito, inoltre, operano **2 squadre di emergenza**: la prima per contenere i danni provocati da incendi e/o spargimenti di sostanze chimiche; la seconda per prestare primo soccorso a persone colpite da malore, infortunio o traumi.
Le squadre **GEA** (Gestione Emergenze Antincendio) e **PPS** (Primo e Pronto Soccorso) sono periodicamente formate ed addestrate tramite corsi di formazione ed esercitazioni pratiche, come previsto dalla vigente normativa applicabile.

Lo stabilimento è dotato di una rete antincendio con riserva idrica da 72 mc, di un impianto di rivelazione fumi di tipo lineare collegato ad impianto di allarme ottico/acustico e di vari presidi antincendio fissi e mobili dislocati in vari punti del sito, che possono immediatamente essere utilizzati in caso di emergenza. Tali presidi sono stati verificati ed approvati dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari.
Sono inoltre collocati kit di emergenza per assorbimento liquidi nei pressi delle basi di ricarica per carrelli elevatori e dei distributori di gasolio.



04.03.2024

9. PROGRAMMA AMBIENTALE "02/2021-02/2024" – TRIENNIO PRECEDENTE

N°	Obiettivo generale	Traguardo misurabile	Azioni	Risorse	Indicatore ambientale (Z)	Scadenza (S) / Monitoraggio (M)	Stato di avanzamento
01	**RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI**	Riduzione del: **2%** (2022) **3%** (2023) **5%** (2024) rispetto al valore 2021.	Realizzazione di una nuova cella frigo di ultima generazione, di dimensioni più contenute rispetto alla cella precedentemente utilizzata, dedicata allo stoccaggio dell'uva frigoconservata.	€ 338.000	**Z = rapporto % tra "energia consumata (kWh)" e "totale vendite (tons)"**	**(S)= 31/12/2024** **(M)= annuale** *(I.D.)*	**Z (2021) = 84** Z (2022) = 92 Z (2023) = 92 Z (2024) = ***OBIETTIVO INTERMEDIO NON RAGGIUNTO E RIPROPOSTO PER L'ESERCIZIO 2024*** *L'obiettivo previsto per il 2023 non è stato raggiunto per la particolare annata ortofrutticola, in particolare del comparto uva da tavola. La produzione in campo è stata nettamente inferiore rispetto alle medie consolidate e pertanto si è preferito non rischiare ulteriori perdite di prodotto, raccogliendo il prima possibile i lotti giunti a maturazione e stoccandoli in cella, dove hanno dovuto stazionare più a lungo prima di essere distribuiti.*
02	**RIDURRE L'IMPATTO VIARIO ED ATMOSFERICO DERIVANTE DALLA MOVIMENTAZIONE RIFIUTI**	Riduzione del numero dei viaggi da parte della ditta autorizzata per il ritiro dei rifiuti, nella seguente misura: **7%** (2022) **10%** (2023) **12%** (2024) rispetto al valore 2021.	Progressiva sostituzione dei cassoni scarrabili con press container (*per le tipologie di rifiuto compatibili con tale attrezzatura*).	RSGA	**Z = rapporto tra "Q.tà totale conferita** (in kg)" e "numero dei trasporti effettuati da parte della ditta autorizzata"**	**(S)= 31/12/2024** **(M)= annuale** *(I.C.)*	**Z (2021) = 2839** *Z (2022) = 3049* (+7,4%) *Z (2023) = 2888* (+1,7%) Z (2024) = ***OBIETTIVO INTERMEDIO NON RAGGIUNTO E RIPROPOSTO PER L'ESERCIZIO 2024*** *L'obiettivo previsto per il 2023 non è stato raggiunto per la grande contrazione nell'annata del C.E.R. 02.03.04 (scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione), dovuto alla qualità superiore del prodotto fresco (date le basse rese) e pertanto diversi trasporti della ditta autorizzata sono stati effettuati con il cassone non completamente pieno (non è stato possibile attendere periodi più lunghi per il riempimento del cassone causa decomposizione del contenuto).*

****** I C.E.R. interessati sono 15.01.01 – 15.01.02 – 15.01.03 – 15.01.06 – 02.03.04

9.1 PROGRAMMA AMBIENTALE "02/2024-02/2027"

Accanto Programma Ambientale (02/2021-02/2024) ancora in corso per gli obiettivi ancora aperti, ne è stato emesso un altro (02/2024-02/2027) per allineare gli obiettivi ambientali al triennio di certificazione, che vede come anno base di rinnovo il 2024, in modo tale da poter rendicontare i dati su base annua. Tale Programma sarà completato nel corso dell'anno e ne sarà data piena evidenza nella prossima Dichiarazione Ambientale.

N°	Obiettivo generale	Traguardo misurabile	Azioni	Risorse	Indicatore ambientale (Z)	Scadenza (S) / Monitoraggio (M)	Stato di avanzamento
01	**RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI**	Copertura del fabbisogno energetico aziendale con energia rinnovabile fino a: **75%** (2025) **80%** (2026)	Installazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 800 kWp sul lastrico solare dell'opificio.	€ 680.000	**Z = rapporto % tra energia rinnovabile prodotta e consumi energetici totali (in kWh)**	**(S)= 31/12/2024** **(M)= annuale** *(I.D.)*	**Z (2023) = 62** Z (2025) = Z (2026) =

04.03.2024

04.03.2024

10. MISURAZIONI AMBIENTALI 2023

I dati riportatati nella tabella sottostante sono aggiornati al 31/12/2023.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE STATO DEL SITO PRODUTTIVO	ASPETTI / ATTIVITÀ AMBIENTALI	MISURA DA MONITORARE	MISURAZIONI *				
			Periodicità	I Trim 2023	II Trim 2023	III Trim 2023	IV Trim 2023
Corretto utilizzo dei documenti per la gestione dei rifiuti (formulari, registro carico/scarico, MUD, ecc.)	Gestione non conforme dei rifiuti e delle disposizioni di legge	Aggiornamento documentazione	Trimestrale	OK	OK	OK	OK
Quantificazione, analisi e riduzione dei consumi di risorse	Utilizzo più razionale della Risorsa Energia	kWh consumati	Trimestrale	296.218	777.450	1.544.387	1.094.209
Energia rinnovabile prodotta	Utilizzo più razionale della Risorsa energia	kWh prodotti	Trimestrale	415.782	683.522	786.187	416.049
CO_2 risparmiata	Emissioni in atmosfera	t CO_2 risparmiata	Annuale				1.800
Impianto di raffreddamento	Verifica fughe di gas refrigeranti	kg in carico	Trimestrale	OK	OK	OK	OK
Acque di lavaggio	Utilizzo acqua pozzo industriale	acqua emunta (mc)	Trimestrale	3.217	25.632	19.477	11.043
Riscaldamento stabilimento	Utilizzo di gas GPL	lt GPL consumati	Annuale				5.212
Corretto stoccaggio dei prodotti potenzialmente inquinanti	Inquinamento falda	Effettuazione verifica	Semestrale	OK		OK	
Controllo funzionalità ed efficienza punti di scarico linee di raccolta acque meteoriche e acque da depurare	Inquinamento falda	Effettuazione verifica	Annuale				OK
Funzionamento e manutenzione dispositivi antincendio (idranti, lance, estintori, attacco VVFF)	Rischio incendio	Effettuazione verifica	Semestrale		OK		OK
Acque di pozzo	Utilizzo Risorse naturali	Qualità dell'acqua	Semestrale		OK		OK
Funzionamento depuratore e acque reflue	Conferma autorizzazione e controllo scarichi	Analisi chimico-fisica e microbiologica	Semestrale		OK		OK
Funzionamento depuratore	Verifica efficienza funzionale, pedologica dell'impianto	Certificato di collaudo	Semestrale		OK		OK
Funzionamento depuratore	Verifica corretta compilazione registro/effettuazione manutenzione	Effettuazione verifica	Semestrale		OK		OK
Funzionamento depuratore	Rifiuti	kg rifiuti fanghi di depurazione	Annuale				90
Stabilimento e Uffici	Rifiuti	kg rifiuti plastica	Trimestrale	--	780	5.230	18.420
Stabilimento e Uffici	Rifiuti	kg rifiuti carta e cartone	Trimestrale	7.610	13.210	22.580	16.775
Stabilimento e Uffici	Rifiuti	kg rifiuti legno	Trimestrale	--	4.800	5.020	9.160
Stabilimento e Uffici	Rifiuti	kg rifiuti misti	Trimestrale	12.580	19.470	48.940	63.190

DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE STATO DEL SITO PRODUTTIVO	ASPETTI / ATTIVITÀ AMBIENTALI	MISURA DA MONITORARE	MISURAZIONI *				
			Periodicità	I Trim 2023	II Trim 2023	III Trim 2023	IV Trim 2023
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Utilizzo più razionale delle materie prime	kg rifiuto conferito	Trimestrale	2.650	9.750	12.490	--
Cisterna Gasolio / Manutenzione	Sversamento sul suolo	lt gasolio sversato	Semestrale	zero		zero	
Cisterna Gasolio / Manutenzione	Sversamento sul suolo	kg inerti contaminati	Semestrale	zero		zero	
Stabilimento e Uffici	Rifiuti (Toner stampanti esauriti)	kg rifiuto prodotti	Annuale				70
Verifica sussistenza condizioni autorizzative dei fornitori di servizi legati ai rifiuti	Gestione non conforme dei rifiuti	Effettuazione verifica	Annuale	OK			
Funzionamento sistema di gestione ambientale	Rischio gestione non corretta degli impatti ambientali	Effettuazione verifica ispettiva	Annuale			OK	
Gestione reflui del depuratore	Inquinamento falda	Verifica funzionalità impianto	Semestrale		OK		OK
Simulazione annuale emergenze	Non corretta gestione delle emergenze	Verifica annuale funzionamento impianti	Annuale				OK
Manutenzione e controlli impianto termico	Dispendio energetico ed emissioni in atmosfera	Effettuazione verifica	Annuale		OK		
Quantificazione, analisi e riduzione dei consumi materie prime	Utilizzo più razionale delle materie prime	kg ciliegie	Annuale				2.471.031
Quantificazione, analisi e riduzione dei consumi materie prime	Utilizzo più razionale delle materie prime	kg pesche e nettarine	Annuale				64.823
Quantificazione, analisi e riduzione dei consumi materie prime	Utilizzo più razionale delle materie prime	kg uva	Annuale				32.557.007
Quantificazione, analisi e riduzione dei consumi materie prime	Utilizzo più razionale delle materie prime	kg agrumi	Annuale				4.881.462
Quantificazione, analisi e riduzione dei consumi materie prime	Utilizzo più razionale delle materie prime	kg albicocche	Annuale				879.792
Funzionamento dello stabilimento	Inquinamento acustico esterno al sito produttivo	Leq dB(A) (media fra i punti di misurazione)	Quinquiennale	Effettuato in data 21 e 30/06/2018, l'attività è stata riprogrammata per l'anno 2024			

***** Dati assoluti relativi al trimestre non cumulati

04.03.2024

10.1 Compendio dati ambientali 2023

Materie prime
Prodotti ortofrutticoli
tons 40.908

Materiali di consumo
Imballaggi *tons* 2.866
Acqua industriale *mc* 59.369
Acqua potabile *mc* 362
GPL *lt* 5.212
Gasolio *lt* 314.200
Energia elettrica *kWh* 3.712.265

EMISSIONI IN ATMOSFERA → **Inquinamento poco significativo**

Prodotto finito
Prodotti ortofrutticoli
tons 40.375

VENDITE

RIFIUTI

SCARICHI

Acque reflue
Acque meteoriche

Rifiuti
Recuperabili *tons* 319
Non recuperabili *tons* 21

recupero

smaltimento

04.03.2024

11. INDICATORI CHIAVE

Nelle tabelle seguenti si riporta la sintesi degli indicatori chiave della O.P. Giuliano Srl relativi agli anni 2021, 2022 e 2023 (espressi secondo le indicazioni previste dall'allegato IV let. C del Regolamento EMAS III), così come modificato dal Regolamento CE n. 2026/2018.

TEMATICA	INDICATORI CHIAVE – 2021							
	DATO A			DATO B			DATO R (A/B)	
Efficienza energetica	consumo totale diretto di energia	MWh	3.910,55	Totale produzione	t	46.532	0,084	MWh / t prodotta
	consumo totale di energie rinnovabili	MWh	1.989,24 *(di cui 1.441,32 autoprodotta)*	Totale produzione	t	46.532	0,043	MWh / t prodotta
	produzione totale di energie rinnovabili	MWh	2.685,71	Totale produzione	t	46.532	0,058	MWh / t prodotta
	consumo totale di energie rinnovabili rispetto al tot. consumo	%	50,87					
Efficienza dei materiali	consumo totale di materie prime	t	46.554,31	Totale produzione	t	46.532	1,001	t / t prodotta
	consumo totale di imballaggi	t	3408	Totale produzione	t	46.532	0,073	t / t prodotta
	TOTALE FLUSSO DI MASSA						1,074	*t / t prodotta*
Acqua	consumo idrico totale annuo	m^3	59.362	Totale produzione	t	46.532	1,276	m^3 / t
Rifiuti	produzione totale di imballaggi di carta e cartone	t	55,35	Totale produzione	t	46.532	0,001	t / t prodotta
	produzione totale di imballaggi in plastica	t	26,43	Totale produzione	t	46.532	0,001	t / t prodotta
	produzione totale di imballaggi in legno	t	18,86	Totale produzione	t	46.532	0,000	t / t prodotta
	produzione totale di rifiuti misti	t	137,80	Totale produzione	t	46.532	0,003	t / t prodotta
	produzione totale di scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	t	39,80	Totale produzione	t	46.532	0,001	t / t prodotta
	produzione totale di rifiuti pericolosi	t	1,57	Totale produzione	t	46.532	0,000	t / t prodotta
	altri rifiuti	t	47,94	Totale produzione	t	46.532	0,001	t / t prodotta
	TOTALE RIFIUTI						0,007	*t / t prodotta*
Biodiversità	superficie totale del suolo	m^2	77.124	Totale produzione	t	46.532	1,657	m^2 / t prodotta
	superficie impermeabilizzata	m^2	67.124	Totale produzione	t	46.532	1,443	m^2 / t prodotta
	superficie totale orientata alla natura nel sito	m^2	10.000	Totale produzione	t	46.532	0,215	m^2 / t prodotta
Emissioni	emissioni annue di gas serra dalle caldaie	tCO_2 eq	5,95	Totale produzione	t	46.532	0,000	t / t prodotta
	emissioni annue di gas serra dai gruppi elettrogeni	tCO_2 eq	21,37	Totale produzione	t	46.532	0,001	t / t prodotta
	emissioni annue di gas serra da trasporti	tCO_2 eq	839,98	Totale produzione	t	46.532	0,018	t / t prodotta
	emissioni annue associate ad energia elettrica	tCO_2 eq	1197,58	Totale produzione	t	46.532	0,026	t / t prodotta
	emissioni annue risparmiate per impianto fotovoltaico	tCO_2 eq	1.800,00	Totale produzione	t	46.532	(-) 0,039	t / t prodotta
	TOTALE EMISSIONI						0,006	*tCO_2 / t prodotta*

TEMATICA	INDICATORI CHIAVE – 2022							
	DATO A			DATO B			DATO R (A/B)	
Efficienza energetica	consumo totale diretto di energia	MWh	3.748,63	Totale produzione	t	40.570	0,092	MWh / t prodotta
	consumo totale di energie rinnovabili	MWh	2.379,83 *(di cui 1.400,37 autoprodotta)*	Totale produzione	t	40.570	0,059	MWh / t prodotta
	produzione totale di energie rinnovabili	MWh	2.727,72	Totale produzione	t	40.570	0,067	MWh / t prodotta
	consumo totale di energie rinnovabili rispetto al tot. consumo	%	63,49					
Efficienza dei materiali	consumo totale di materie prime	t	42.897,65	Totale produzione	t	40.570	1,057	t / t prodotta
	consumo totale di imballaggi	t	2992	Totale produzione	t	40.570	0,074	t / t prodotta
	TOTALE FLUSSO DI MASSA						1,131	*t / t prodotta*
Acqua	consumo idrico totale annuo	m^3	59.217	Totale produzione	t	40.570	1,460	m^3 / t
Rifiuti	produzione totale di imballaggi di carta e cartone	t	40,67	Totale produzione	t	40.570	0,001	t / t prodotta
	produzione totale di imballaggi in plastica	t	26,72	Totale produzione	t	40.570	0,001	t / t prodotta
	produzione totale di imballaggi in legno	t	15,61	Totale produzione	t	40.570	0,000	t / t prodotta
	produzione totale di rifiuti misti	t	138,37	Totale produzione	t	40.570	0,003	t / t prodotta
	produzione totale di scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	t	56,07	Totale produzione	t	40.570	0,002	t / t prodotta
	produzione totale di rifiuti pericolosi	t	1,12	Totale produzione	t	40.570	0,000	t / t prodotta
	altri rifiuti	t	36,42	Totale produzione	t	40.570	0,001	t / t prodotta
	TOTALE RIFIUTI						0,008	*t / t prodotta*
Biodiversità	superficie totale del suolo	m^2	77.124	Totale produzione	t	40.570	1,901	m^2 / t prodotta
	superficie impermeabilizzata	m^2	67.124	Totale produzione	t	40.570	1,655	m^2 / t prodotta
	superficie totale orientata alla natura nel sito	m^2	10.000	Totale produzione	t	40.570	0,246	m^2 / t prodotta
Emissioni	emissioni annue di gas serra dalle caldaie	tCO_2 eq	2,55	Totale produzione	t	40.570	0,000	t / t prodotta
	emissioni annue di gas serra dai gruppi elettrogeni	tCO_2 eq	5,34	Totale produzione	t	40.570	0,000	t / t prodotta
	emissioni annue di gas serra da trasporti	tCO_2 eq	803,92	Totale produzione	t	40.570	0,020	t / t prodotta
	emissioni annue associate ad energia elettrica	tCO_2 eq	1.138,91	Totale produzione	t	40.570	0,028	t / t prodotta
	emissioni annue risparmiate per impianto fotovoltaico	tCO_2 eq	1.800,00	Totale produzione	t	40.570	(-) 0,044	t / t prodotta
	TOTALE EMISSIONI						0,004	*tCO_2 / t prodotta*

04.03.2024

04.03.2024

TEMATICA	INDICATORI CHIAVE – 2023							
	DATO A			DATO B			DATO R (A/B)	
Efficienza energetica	consumo totale diretto di energia	MWh	3.712,27	Totale produzione	t	40.375	0,092	MWh / t prodotta
	consumo totale di energie rinnovabili	MWh	2.567,66 *(di cui 1.276,94 autoprodotta)*	Totale produzione	t	40.375	0,064	MWh / t prodotta
	produzione totale di energie rinnovabili	MWh	2.301,54	Totale produzione	t	40.375	0,057	MWh / t prodotta
	consumo totale di energie rinnovabili rispetto al tot. consumo	%	69,17					
Efficienza dei materiali	consumo totale di materie prime	t	40.908	Totale produzione	t	40.375	1,013	t / t prodotta
	consumo totale di imballaggi	t	2.866	Totale produzione	t	40.375	0,071	t / t prodotta
	TOTALE FLUSSO DI MASSA						1,084	*t / t prodotta*
Acqua	consumo idrico totale annuo	m^3	59.731	Totale produzione	t	40.375	1,479	m^3 / t
Rifiuti	produzione totale di imballaggi di carta e cartone	t	56,12	Totale produzione	t	40.375	0,001	t / t prodotta
	produzione totale di imballaggi in plastica	t	24,40	Totale produzione	t	40.375	0,001	t / t prodotta
	produzione totale di imballaggi in legno	t	18,98	Totale produzione	t	40.375	0,000	t / t prodotta
	produzione totale di rifiuti misti	t	144,18	Totale produzione	t	40.375	0,004	t / t prodotta
	produzione totale di scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	t	24,89	Totale produzione	t	40.375	0,001	t / t prodotta
	produzione totale di rifiuti pericolosi	t	1,56	Totale produzione	t	40.375	0,000	t / t prodotta
	altri rifiuti	t	70,56	Totale produzione	t	40.375	0,002	t / t prodotta
	TOTALE RIFIUTI						0,008	*t / t prodotta*
Biodiversità	superficie totale del suolo	m^2	77.124	Totale produzione	t	40.375	1,910	m^2 / t prodotta
	superficie impermeabilizzata	m^2	67.124	Totale produzione	t	40.375	1,663	m^2 / t prodotta
	superficie totale orientata alla natura nel sito	m^2	10.000	Totale produzione	t	40.375	0,248	m^2 / t prodotta
Emissioni	emissioni annue di gas serra dalle caldaie	tCO_2 eq	3,69	Totale produzione	t	40.375	0,000	t / t prodotta
	emissioni annue di gas serra dai gruppi elettrogeni	tCO_2 eq	3,21	Totale produzione	t	40.375	0,000	t / t prodotta
	emissioni annue di gas serra da trasporti	tCO_2 eq	835,97	Totale produzione	t	40.375	0,021	t / t prodotta
	emissioni annue associate ad energia elettrica	tCO_2 eq	1.181,13	Totale produzione	t	40.375	0,029	t / t prodotta
	emissioni annue risparmiate per impianto fotovoltaico	tCO_2 eq	1.800,00	Totale produzione	t	40.375	(-) 0,045	t / t prodotta
	TOTALE EMISSIONI						0,006	*tCO_2 / t prodotta*

Per la determinazione delle tCO_2 emessa sono state utilizzate le seguenti Linee guida:

Decisione C(2004)130 – DEC/RAS/854/2005 – Linee Guida "COOP for Kyoto" rev. 14 del Marzo 2008

Efficienza energetica – L'energia consumata per produrre una unità di prodotto (espressa in t) è rimasta sostanzialmente invariata nel triennio 2021-2023 (circa 0,1 MWh/t), sintomo di ottimizzazione dei consumi nell'intero ciclo di produzione e di una buona rifasatura dell'impianto elettrico. L'energia utilizzata, sia acquistata che prodotta ed utilizzata in autoconsumo, proviene per circa il 69% da fonti rinnovabili.

Efficienza dei materiali – L'indicatore relativo alle materie prime è rimasto costante nell'ultimo triennio (valori compresi tra 1,1 e 1,3). Gli scostamenti sono dovuti alle condizioni climatiche delle varie annate, che condizionano le rese produttive e le caratteristiche merceologiche delle produzioni.

Acqua – Il rapporto tra consumi idrici e produzione si sta consolidando, attestandosi su valori compresi tra 1,3 e 1,5 m^3/t, per l'ottimizzazione dei processi di riciclo della risorsa idrica (vedi Paragrafo 7.4).

Rifiuti – L'indicatore relativo ai rifiuti è rimasto sostanzialmente stabile nel triennio considerato (dato compreso tra 0,007 e 0,008 t / t di prodotto, pari a 7 – 9 kg/t). Le variazioni annuali relative a quantitativi e tipologie sono descritte nel Paragrafo 7.11.

Biodiversità – L'indicatore, adeguato ai sensi del Regolamento CE n. 2026/2018 in relazione alla "superficie impermeabilizzata", già consolidato su valori di 1,7 – 1,8 m^2/t prodotta, dal 2022 è aumentato a 1,9 m^2/t prodotta a causa della contrazione della quantità lavorate. Rilevante è il dato relativo alla "superficie totale orientata alla natura nel sito" pari a 10.000 mq, pari a circa il 15% della superficie totale.

Emissioni – Il sito di Turi origina emissioni atmosferiche poco significative, ulteriormente mitigate dalla CO_2 risparmiata per la produzione ed utilizzo di energia rinnovabile (vedi Paragrafo 7.4.1). I valori registrati si sono attestati tra 0,004 e 0,006 tCO_2 eq per l'ottimo efficientamento energetico raggiunto, dovuto sia alla contrazione dei consumi energetici che alla produzione degli impianti fotovoltaici, correttamente manutenuti.

04.03.2024

12. AUDIT E FORMAZIONE

12.1 Audit ambientali

Scopo del seguente paragrafo è quello di descrivere le modalità di pianificazione, conduzione e documentazione delle verifiche ispettive interne, denominate "Audit", necessarie a:

- accertare che tutti gli elementi del Sistema siano correttamente applicati per la gestione ambientale, in conformità con quanto pianificato e ai requisiti del Regolamento EMAS;
- valutare l'efficacia del SGA nell'attuare la Politica Ambientale, e fornire alla Direzione adeguate informazioni sui risultati delle stesse.

Quest'attività si applica a tutte le attività svolte nello stabilimento di Turi della O.P. Giuliano Srl.

12.1.1 Modalità operative

Le verifiche ispettive interne (audit del SGA) vengono effettuate secondo un Programma di Verifiche Ispettive Interne definito annualmente a cura del Responsabile SGA. Tale programma vede coinvolte tutte le funzioni ed i servizi dell'organizzazione interessati all'applicazione del SGA.
Le verifiche sono condotte dal Responsabile SGA con l'eventuale supporto di personale interno e/o esterno.

Obiettivo dell'audit è la verifica degli aspetti documentali ed operativi del SGA all'interno della funzione/area interessata, secondo quanto previsto dalla specifica procedura che ne regolamenta l'intera attività.
La frequenza delle visite ispettive potrà variare in base all'importanza verso l'ambiente delle diverse funzioni/aree interessate e sui risultati delle precedenti verifiche, ma dovrà essere almeno di una volta l'anno per ciascuna di queste.
I risultati delle verifiche ispettive in ciascuna funzione/area si concretizzano nell'emissione di un "Rapporto di audit interno" trasmesso ai Responsabili delle funzioni sottoposte a verifica che dovranno provvedere ad attuare le eventuali azioni correttive scaturite dall'attività di verifica. Le registrazioni di cui sopra, vengono inoltre trasmesse per conoscenza alla Direzione.

12.2 Formazione e sensibilizzazione

A cura del Responsabile SGA, ha lo scopo di definire le modalità e le responsabilità adottate dalla O.P. Giuliano Srl per assicurare la formazione e la sensibilizzazione dei dipendenti durante le campagne di raccolta e lavorazione.

12.2.1 Modalità

Determinate attività possono avere un'incidenza rilevante sull'ambiente, se non vengono condotte con perizia da parte del personale addetto. Per questi tipi di attività non basta che ci sia la semplice buona cura od attenzione da parte di chi le deve svolgere, ma ci dovrebbe essere sia la competenza ad eseguire determinate operazioni sia la conoscenza dei danni che possono derivare da azioni improprie.
La partecipazione attiva dei dipendenti alle attività della O.P. Giuliano Srl critiche per l'ambiente richiede una formazione professionale di base ed un perfezionamento adeguato tale da rendere possibile la partecipazione attiva alle attività previste dal SGA.
L'addestramento costituisce infatti una esigenza fondamentale per il buon esito di un processo e quindi per l'efficacia del SGA nel suo complesso.
In generale, tutto il personale aziendale, ed in particolare i nuovi assunti, almeno una volta l'anno hanno ricevuto un addestramento su:

- importanza del rispetto della politica ambientale;
- gli impatti ambientali significativi, reali o potenziali, collegati alle loro attività lavorative e dei benefici per l'ambiente derivanti da una migliore prestazione del personale;
- contenuto del programma ambientale;
- prescrizioni regolamentari;
- funzionamento dei processi;
- procedure operative da seguire;
- possibili effetti delle loro attività sull'ambiente;
- corretto comportamento in caso di incidenti o di emergenze;
- funzionamento del SGA e canali informativi interni;

04.03.2024

- formazione sull'emergenza e sulla relativa risposta.

La Direzione, in occasione della convocazione del riesame annuale, richiede ai Responsabili di area, ed in particolare al Responsabile SGA, le esigenze di formazione del personale con prospettiva annuale. Tali richieste comprendono l'elenco degli operatori, l'oggetto dell'addestramento e gli eventuali fornitori dell'addestramento.
Il Responsabile SGA sottopone il piano formativo annuale alla Direzione che ne approva i contenuti, in funzione della politica integrata aziendale.
In occasione del riesame della Direzione, i Responsabili di area forniscono una relazione (anche orale) circa l'esito dei programmi di addestramento realizzati insieme alle informazioni circa le performance del personale dell'area di competenza.

13. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La Direzione della O.P. Giuliano Srl si impegna a trasmettere i necessari aggiornamenti annuali convalidati della propria Dichiarazione Ambientale all'organismo competente e metterli a disposizione del pubblico. La data di scadenza della presente Dichiarazione Ambientale è Febbraio 2024.

DNV	DNV Business Assurance Italia S.r.l. *Verificatore Ambientale*	O.P. GIULIANO S.r.l. *Amministratore Unico* O.P. GIULIANO s.r.l. L'Amministratore Unico	Giuliano Puglia Fruit

Saranno presentate dichiarazioni complete con cadenza annuale dalla data di convalida.
L'azienda dichiara l'attendibilità dei dati espressi nella presente Dichiarazione Ambientale.

14. INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

Per ogni informazione ed eventuali approfondimenti inerenti il sito di Turi è possibile contattare il Dr. Pierangelo Sciddurlo.

	Telefono	**(+39) 080 477.15.40 – 080 891.19.17 – 080 891.50.39 – 080 468.72.38**
	Fax	**(+39) 080 477.15.24 – 080 891.59.74**
	e-mail	**servizio.tecnico@giulianosrl.it**
	Web	**www.giulianopugliafruit.it**

La presente Dichiarazione Ambientale è liberamente scaricabile dal sito web aziendale.

04.03.2024

14.1 Informazioni Verificatore Ambientale

DNV Business Assurance Italia S.r.l.
Via Energy Park, 14
20871 Vimercate (MB)
Telefono (+39) 039 689.99.05
Fax (+39) 039 689.99.30
www.dnv.it
Rif.: Ing. Nunzia Miele – nunzia.miele@dnv.com
Registrazione n° 009P rev. 00 Cod. EU n° IT-V-0003

04.03.2024

15. GLOSSARIO DELLE DEFINIZIONI

"Analisi ambientale": esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (*allegato I – Regolamento EMAS III*).
"Aspetto ambientale": elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.
"Aspetto diretto o indiretto": gli aspetti ambientali sono causa di impatti ambientali; viceversa gli impatti sono le conseguenze degli aspetti ambientali. Inoltre l'aspetto si identifica, l'impatto deve essere valutato.
"Audit ambientale": strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente e valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e le target ambientali dell'organizzazione (*allegato III – Regolamento EMAS III*).
"Bioclasti": indicano i frammenti di gusci di animali marini.
"Ciclo di audit": periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit (*allegato III – Regolamento EMAS III*).
"Diagenizzate": ben cristallizzate.
"Dichiarazione ambientale": le informazioni di cui all'allegato IV – Regolamento EMAS.
"Fertilizzanti": per fertilizzante si intende qualsiasi sostanza che, per il suo contenuto in elementi nutritivi oppure per le sue peculiari caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche contribuisce al miglioramento della fertilità del terreno agrario oppure al nutrimento delle specie vegetali coltivate o, comunque, ad un loro migliore sviluppo. Il termine fertilizzante non può essere impiegato sugli imballaggi, sulle etichette e sui documenti d'accompagnamento per indicare concimi o ammendanti e correttivi.
"Fitofarmaci": prodotti, in genere chimici, impiegati in agricoltura allo scopo di proteggere le piante dalle avversità biotiche e abiotiche. Si possono suddividere in antiparassitari, diserbanti, fitoregolatori e fisiofarmaci.
"Fitopatologia": scienza che studia le malattie delle piante.
"Hydrocooler": sistema di abbassamento della temperatura del prodotto tramite getto continuo di acqua fredda.
"Impatto ambientale": qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.
"Impluvio": corso d'acqua.
"Litificazione": processo di formazione di una roccia.
"Litofacies": uno o più strati litologici.
"Micrite": matrice carbonatica microcristallina di rocce clastiche calcaree.
"Miliolidi, ostracodi, cuneolinidi": fossili marini del passato, termine paleontologico indicante famiglie e specie di organismi.
"Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali": processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.
"Obiettivo ambientale": obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.
"Organizzazione": società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.
"Oscillazioni glacio-eustatiche": oscillazioni del livello del mare correlato alle fasi glaciali.

"Petrografico": studio della roccia.
"Piattaforma apula carbonatica": antico basamento carbonatico pugliese.
"Politica ambientale": obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.
"Prestazione ambientale": i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.
"Prevenzione dell'inquinamento": impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.
"Programma ambientale": descrizione delle misure (*responsabilità e mezzi*) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.
"PUTT": Piano Urbanistico Territoriale.
"Sistema di accreditamento": sistema per l'accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo Stato membro (*organismo di accreditamento*), dotata di competenze e risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal presente regolamento a tale sistema.
"Sistema di gestione ambientale": parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.
"Sito": un'ubicazione geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi, ivi compresi tutte le infrastrutture, gli impianti e i materiali; un sito è la più piccola entità da considerare ai fini della registrazione.
"Soggetto interessato": individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.
"Target ambientale": requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.
"Verificatore ambientale": un organismo di valutazione della conformità, un'associazione o un gruppo di tali organismi, che abbia ottenuto l'accreditamento secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS III; oppure qualsiasi persona fisica o giuridica, associazione o gruppo di persone fisiche o giuridiche che abbia ottenuto l'abilitazione a svolgere le attività di verifica e convalida secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento di cui sopra.
"Wackstone": termine classificatore di una roccia carbonatica.

04.03.2024

04.03.2024